Prot. n. 0184355 del 01/11/2024 - [UOR: SI000268 - Classif. III/10]

ROMA TRE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Dipartimento di Architettura
Area Amministrativa

Verbale n. 12

Verbale del Consiglio del Dipartimento di 29 ottobre 2024

Il giorno **29 ottobre 2024** alle ore 15,30 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Architettura, per discutere il seguente O.d.G.:

1) **Comunicazioni**

2) **Approvazioni verbali precedenti**

3) **Amministrazione**
   3.1 Documento di programmazione triennale 2024-2026
   3.2 Contratti e convenzioni
   3.3 Procedure di valutazione comparativa e conferenze

4) **Didattica**
   4.1 Adeguamento degli ordinamenti didattici dei CdS alle nuove classi delle lauree e delle lauree magistrali, definite con i DD.MM. n. 1648 e 1649 del 19/12/2023;
   4.2 Pratiche studenti;
   4.3 Master: contratti per attività didattiche 2023-2024

5) Ricerca
   5.1 Assegni
      5.1.1 Relazioni assegnisti
      5.1.2 Nuove attivazioni
      5.1.3 Altri incarichi

PROFESSORI ORDINARI	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
CANCIANI MARCO	X			
CAUDO GIOVANNI		X		
CIANCI Maria Grazia	X			
FORMICA Giovanni	X			
FRANCIOSINI Luigi	X			
LONGOBARDI Giovanni	X			
MARRONE Paola	X			
METTA ANNALISA	X			
OMBUEN SIMONE	X			
PALAZZO ANNA LAURA			X	
PALLOTTINO Elisabetta	X			
PALMIERI VALERIO	X			
PUGLIANO ANTONIO		X		
TALAMONA Maria Ida	X			
TONELLI Chiara	**X**			
PROFESSORI ASSOCIATI	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
BARATTA Adolfo F.L.		X		

BURRASCANO Marco	X			
CARERI Francesco	X			
DALL'OLIO Lorenzo	X			
FALCOLINI Corrado	X			
FARINA MILENA	X			
FARRONI LAURA	X			
FEIFFER Cesare	X			
FILPA Andrea		X		
FINUCCI FABRIZIO	X			
FONTANA Lucia	X			
FURNARI Michele			X	
GABBIANELLI Alessandro	X			
GABRIELE Stefano		X		
GEREMIA FRANCESCA	X			
LAVORATO DAVIDE		X		
MATTEI FRANCESCA	X			
MONTUORI LUCA		X		
NUCCI Lucia		X		
PORRETTA PAOLA		X		
RAIMONDI ALBERTO	X			
RANZATO MARCO			X	
SALERNO Ginevra	X			
SANTINI Silvia	X			
SCIMEMI MADDALENA	X			
SPADAFORA Giovanna		X		
STABILE Francesca Romana	X			
STURM Saverio	X			
TORRICELLI Carlotta	X			
VARANO Valerio			X	
ZAMPILLI Michele	X			
RICERCATORI	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
ALBANESI Tommaso		X		
BAIONI MAURO	X			
BRISCESE FABIO	X			
CALCAGNINI LAURA	X			
CALISI DANIELE			X	
CASALOTTI ARNALDO	X			
CIVIERO PAOLO		X		
DE LIETO VOLLARO EMANUELE			X	
DEMARTINO CRISTOFORO	X			
FAVA FEDERICA		X		
FRASCAROLO Marco		X		
MAGAUDDA STEFANO	X			
MANCINI MATTEO FLAVIO	X			
MENEGATTI FRANCESCO	X			
MONTELLA ILARIA	X			
PONE MARIA	X			
SEGARRA LAGUNES M. Margarita			X	
RAPPRESENTANTI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**

CALCABRINI Fabio	X			
GUIDUCCI IVAN	X			
PISILLI DIEGO	X			
PORCARI FRANCESCA	X			
RAPPRESENTANTI STUDENTI	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
DE LUCA Giulia			X	
FANNI Giulio			X	
MARCHESE Federico			X	
MARTUCCI Valentina			X	
VIVARELLI Carlotta			X	
SEGRETARI DI DIPARTIMENTO	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
PEPE Chiara	X			
DI GIANFILIPPO Noemi	X			
TENDERINI Alberto	**X**			
RAPPRESENTANTE DOTTORANDI	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
MASANOTTI Antonella Giulia			**X**	
RAPPRESENTANTE DEI DOCENTI DI INSEGNAMENTI O MODULI A CONTRATTO	**Presenti**	**Giustificati**	**Assenti**	**Note**
SIMONETTI Alfredo		X		

Presenti: 49
Assenti giustificati: 15
Assenti ingiustificati: 13
Totale: 77

Partecipa come uditrice la dott.ssa Sabina Spadaccioli

Essendo stato raggiunto il numero legale, il Direttore, Prof. Giovanni Longobardi, dichiara aperta la seduta alle ore 16,00

Presiede la riunione il Direttore, Prof. Giovanni Longobardi, il segretario verbalizzante è la dott.ssa Chiara Pepe

OMISSIS

3) Amministrazione

3.1 Documento di programmazione triennale 2024-2026

Il Direttore illustra al Consiglio con l'aiuto di un power point il documento di programmazione triennale elaborato dalla Giunta e messo a disposizione del Consiglio su teams. (all.1).

Il Consiglio approva all'unanimità il documento di programmazione triennale 24-26.
La presente parte del verbale è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

Non essendovi altro da deliberare il Direttore chiude la seduta alle ore 17.00

Il Segretario Amministrativo
(F.to Dott.ssa Chiara Pepe)

Il Direttore
(F.to Prof. Giovanni Longobardi)

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

DOCUMENTO
DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
2024 - 2026

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 29.10.2024

INDICE

1. **Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento**
   - 1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento
   - 1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)
2. **Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture**
   - 2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento
   - 2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)
   - 2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature
3. **Sistema di AQ del Dipartimento**
4. **Ricerca**
   - 4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
   - 4.2. La qualità del reclutamento
   - 4.3. Possibili effetti sulla VQR
   - 4.4. Analisi della capacità di attrarre risorse per la ricerca
   - 4.5. Risultati dell'impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca
   - 4.6. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca
5. **Didattica**
   - 5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
   - 5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica
6. **Terza Missione**
   - 6.1. Struttura e strategia
   - 6.2. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale
   - 6.3. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

1. Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

Il Dipartimento di Architettura «promuove e coordina le attività di ricerca finalizzate, con la massima apertura agli specifici contributi disciplinari, alla valorizzazione e allo sviluppo della cultura e della didattica nel campo generale dell'architettura»[1]. Con tale missione sviluppa le proprie attività nei settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti nonché in tutti gli altri SSD previsti dalle classi di laurea appartenenti alle attività formative erogate (attualmente, e fin dalla sua fondazione, L-17 e LM-4).

1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento

Ricerca e formazione si svolgono nel **campo esteso del progetto** alle diverse scale del territorio, delle città e degli edifici, e nelle sue declinazioni umanistiche, scientifiche e tecniche. La domanda politica, sociale e tecnica che può essere oggi rivolta al progetto di architettura, e a tutte le discipline che ne devono garantire credibilità culturale e aggiornamento, guarda all'orizzonte di **innovazione**, **rigenerazione** e **conoscenza** richiesto dalle **città** e dalla loro **vivibilità**, dalle **sfide ambientali**, dal **patrimonio dei paesaggi storici e contemporanei**, dal **mondo della costruzione** e della **produzione industriale**. Negli anni, questa visione allargata del campo disciplinare ha permesso alla scuola di guadagnare una reputazione molto buona a livello nazionale e internazionale, riconosciuta da diversi enti di ranking universitario (per esempio QS, Censis). Reputazione sostenuta dalla qualità degli studi e della produzione scientifica, e dallo stretto rapporto tra docenti e studenti, indotto dalle peculiari caratteristiche della sede. Gli spazi dell'ex Mattatoio di Testaccio sono infatti uno dei punti di forza del Dipartimento, per loro natura appropriati alla socializzazione e al lavoro collaborativo tipico delle discipline dell'architettura. I padiglioni del complesso ottocentesco, progressivamente recuperati a partire dagli anni 90 secondo un programma che si concluderà nel triennio, formano un complesso che ha le caratteristiche di un campus, i cui spazi comuni appartengono a tutti gli effetti allo spazio pubblico urbano. Grazie alla sua sede, il Dipartimento è così oggi al centro di una delle più importanti iniziative di riqualificazione urbana a Roma e può promuovere una politica di apertura alla città e alle sue istituzioni, sede naturale di numerose attività di terza missione.

Il Dipartimento è uno dei 27 membri della Conferenza Universitaria Italiana di Architettura (CUIA) e uno dei 158 "full members" della European Association for Architectural Education (EAAE) con sede a Brussels. All'interno di tali reti partecipa con continuità alle riunioni e assemblee periodiche ed è quindi parte attiva nella definizione delle linee di indirizzo strategico nel campo della didattica dell'architettura a livello nazionale ed europeo.
La partecipazione particolarmente intensa ai programmi di scambio internazionale consente a studenti e docenti di avere scambi con oltre 100 sedi universitarie in paesi UE, europei extra UE, America del Nord, America latina e Asia.
Le attività del Dipartimento hanno luogo, inoltre, in un contesto molto ampio di relazioni e accordi con istituzioni pubbliche, fondazioni e enti di ricerca, università italiane e straniere, con cui sono attualmente in corso rapporti in convenzione di collaborazione o partenariato a vario titolo (ricerca, conto terzi, terza missione).
Si riportano qui di seguito alcuni soggetti a titolo di esempio non esaustivo:

- CNR - Consiglio Nazionale per le Ricerche
- ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
- ICCD - Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
- MiC – Direzione Generale Educazione e Ricerca
- Gallerie Nazionali Barberini Corsini
- MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- Ministero della Difesa - Direzione dei lavori e del demanio
- Comando della Guardia di Finanza
- Consiglio di Stato
- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Agenzia per la Coesione Territoriale
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile
- Ente Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
- Secretaría de Cultura de la Presidencia de la República di El Salvador

[1] Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Architettura, art. 2.

- Institut National d'Histoire de l'Art (INHA)
- Max Planck Institut Roma
- Local Governments for Sustainability European Secretariat
- Urban@it – Centro nazionale di studi per le politiche urbane
- Regione Lazio - Assessorato Infrastrutture, Enti Locali e Politiche Abitative
- Società per i trasporti della Regione Lazio - Cotral S.p.A
- Andalusian Federation of Towns and Provinces
- Roma Capitale
- Assessorato all'Urbanistica di Roma Capitale
- ATER ROMA, Azienda territoriale per l'Edilizia pubblica del Comune di Roma
- Sovrintendenza Capitolina - Museo di Roma
- Roma Capitale 2° Municipio
- Comune di Cesena
- Comune di Isola del Liri
- Comune di Ascoli Satriano
- Comune di Arquata del Tronto
- Comune di Aprilia
- Comune di Cave
- Comune di Civitavecchia
- Comune di Fiumicino
- EMAC Empresa Municipal de Ambientede Cascais EMPT
- Fondazione Collegio delle Università Milanesi
- Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
- Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- VU Foundation - Vrije Universiteit Amsterdam
- Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli, Treia
- Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
- LUISS Guido Carli
- Politecnico di Bari
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Sapienza Università di Roma
- Tor Vergata Università degli Studi di Roma
- Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara
- Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli
- Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi di Foggia
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Palermo
- Università degli Studi di Parma
- Università degli Studi di Pavia
- Università degli Studi di Perugia
- Università degli Studi di Salerno
- Università del Salento
- Università dell'Aquila
- Università della Calabria
- Università della Tuscia
- Università di Cassino
- Università di Catania
- Università di Ferrara
- Università di Napoli Federico II
- Università Iuav di Venezia
- Amrita University
- CEAU - Center for Studies in Architecture and Urbanism
- Escuela Técnica Superior de Arquitectura
- ETSAM - Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid
- FAUP - Faculdade de Arquitectura da Universidade do Porto
- Göteborgs University
- Humboldt Universität zu Berlin
- Istanbul Technical University
- Kyoto University
- Newcastle University
- Norges Teknisk-Naturvitenskapelige Universitet
- NOVA FCT - Universidade Nova de Lisboa
- Princeton University
- São Paulo University
- Technische Universiteit Delft
- Universidad de Boyacà
- Universidad Politécnica de Madrid (UPM)
- Università di Camerino
- Università di Kauserslautern
- Università di Lubiana
- Universitatea Tehnica de Constructii Bucuresti
- Universiteit Gent
- University of Notre Dame
- Vrije Universiteit Brussel

1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)

Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento è incentrata sui temi dell'architettura e della città, ed è aperta alle collaborazioni multidisciplinari, didattiche e scientifiche, essenziali per completarne il campo d'azione e di conoscenza. La struttura organizzativa per la ricerca prevede, oltre all'attività individuale, la formazione di gruppi di ricerca permanenti e temporanei, e i Laboratori strumentali di ricerca in modo da canalizzare la diversificazione degli interessi culturali all'interno di un approccio multidisciplinare coerente e sinergico. Le attività di ricerca si articolano lungo tre principali direttrici che hanno in comune la lettura, la comprensione e la trasformazione delle strutture esistenti per perseguire la sostenibilità economica, sociale, ecologica e ambientale.

Il patrimonio

Sperimenta un nuovo e più proficuo rapporto fra l'architettura e le diverse discipline che hanno competenza in materia di beni culturali e che sanno interpretare la stratificazione storica dei paesaggi contemporanei (storia, restauro, disegno, un particolare settore della matematica, conoscenze strutturali, composizione architettonica e urbana, urbanistica): nella consapevolezza che sia proprio il progetto di architettura, nelle sue diverse declinazioni filologiche e interpretative, ad avere come obiettivo centrale non solo la comprensione e la conservazione del patrimonio (*heritage*) ma anche la sua rivitalizzazione, attualizzazione, innovazione e reinserimento nel contesto degli usi, delle necessità culturali e pratiche attuali e future. Le pratiche di riuso e di adattamento del patrimonio alle nuove condizioni costituiscono le sfide del progetto che si colloca in dialogo con l'evoluzione della cultura italiana anche nella sua collocazione internazionale, e per questo attinge a prassi diverse, a mutevoli strumentari teorici, conoscitivi e metodologici, nella sua evoluzione storica, nelle permanenze e nelle prospettive evolutive.

Studi urbani e territoriali

Riabitare il mondo costituisce il riferimento per le attività di ricerca sull'insieme delle condizioni insediative ed ambientali che scandiscono ed accompagnano i processi di urbanizzazione e di formazione dell'urbano. Le ricerche spaziano dalle politiche e dai piani per il governo del territorio allo sviluppo sostenibile delle economie territoriali, dalla storia della città e del territorio al progetto urbano nei suoi connotati morfo-tipologici, funzionali e di senso, dalle politiche infrastrutturali alla pianificazione per il paesaggio e le aree agricole, dalla pianificazione per il paesaggio alla progettazione degli spazi aperti, dalla valutazione ambientale alle riflessioni sui beni comuni e sulla produzione dei beni pubblici, dall'abitare la città contemporanea all'arte urbana, sino alle forme di partecipazione collettiva alla progettazione ed alla deliberazione pubblica. Una specifica linea di ricerca, a carattere fortemente interdisciplinare, è relativa ai temi della sostenibilità energetico-ambientale dell'ambiente costruito e degli insediamenti, con particolare riguardo alle azioni di mitigazione e adattamento agli effetti prodotti dal cambiamento climatico. Una specifica attenzione è rivolta al sistema delle autonomie locali e territoriali, con un riferimento particolare al contesto romano nelle sue diverse declinazioni metropolitane, regionali e territoriali.

Scienze e innovazione

Per concepire e realizzare architetture, le conoscenze tecniche offrono un potente repertorio variabile nel tempo e nello spazio di strumenti operativi. D'altro canto, anche se può apparire meno evidente, le conoscenze scientifiche – che costituiscono una parte certamente rilevante della cultura contemporanea – possono avere un ruolo talvolta determinante nell'invenzione progettuale. Queste, pertanto, non vanno percepite solo come un necessario strumento per governare i processi e le tecniche di intervento, ma anche, e forse soprattutto, come un modello di metodo che contribuisce ad arricchire il novero degli strumenti necessari al progetto di architettura. In un'epoca in cui si coltiva il sapere diviso e la specializzazione, quando manca una visione unificante dei processi, vi è il rischio di un uso inconsapevole, e magari improprio degli strumenti tecnici. Nella definizione dei percorsi formativi così come nello svolgimento delle attività di ricerca è molto importante cercare una sintesi fra competenze disciplinari eterogenee.

Produzione scientifica

Il Dipartimento mostra una spiccata capacità ad attrarre ricerche competitive sia a livello europeo che a livello nazionale. Il dato complessivo relativo alle entità delle risorse attratte con riferimento a tutti i tipi di

bando mostra che le risorse ammontano ad oltre 3 milioni di euro. Sviluppare la capacità di attrarre risorse da bandi competitivi costituisce uno degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento non solo per incrementare le risorse economiche, ma ancora di più per essere parte integrante della rete della comunità di ricercatori nazionali ed europei e per confrontarsi con temi e di ricerca considerati importanti nello scenario della ricerca europea.
I risultati conseguiti con la precedente programmazione triennale spingono ora il Dipartimento a consolidare talune delle azioni e a individuarne ulteriori per risolvere i punti ancora critici nell'ambito della ricerca e della produzione accademica. Appare ancora necessario consolidare la crescita della produzione scientifica, in particolare per le pubblicazioni a maggiore impatto. È inoltre necessario affiancare tale azione con un inserimento più esteso e capillare nelle reti di eccellenza nazionali e internazionali, da favorire incentivando gli scambi di mobilità tra docenti. Parallelamente, va anche migliorata la relazione tra attività di ricerca e mondo delle imprese in forme strutturate di trasferimento (associazioni, spin-off); legame che può essere rafforzato anche attraverso il potenziamento delle attività di Terza Missione.

Didattica (offerta formativa)

La struttura degli studi prevede un'articolazione secondo la formula modulare comunemente detta 3+2, in cui la didattica è concepita come un insieme di conoscenze e di esperienze ("sapere" e "saper fare"). Dopo i primi i tre anni, la solida formazione di base acquisita è naturalmente orientata alla prosecuzione negli studi magistrali, che, grazie all'accreditamento europeo, permettono l'esercizio della professione in tutti i paesi dell'UE. Si segnala che per rispettare i vincoli previsti dall'accreditamento europeo, la didattica viene erogata nel rapporto di 12,5 ore/CFU.
Il percorso didattico è potenziato da un'offerta particolarmente ricca di programmi di mobilità internazionale, che conta oltre 100 sedi di scambio in più di 35 Paesi in Europa e nel mondo. Nell'anno accademico 2022-23, gli **studenti outgoing** sono stati **63** (9,8% dei 643 totali in Ateneo), quelli **incoming 123** (16,9% dei 728 totali in Ateneo). Dati rilevanti, se si considera che il peso degli studenti di Architettura sul totale degli iscritti Roma Tre è circa il 2,8%, in particolare la quantità di incoming – sostanzialmente doppia degli outgoing – che ha un impatto non trascurabile sulla gestione della didattica in termini di spazi, di impegno dei docenti e di lavoro di segreteria.
La promozione di un sistema diversificato di tirocini curriculari, concordati con le istituzioni territoriali, con aziende e con qualificati studi professionali contribuisce a completare le competenze degli studenti in uscita. L'orientamento nel mondo del lavoro è oggi un tema di importanza cruciale, e il Dipartimento ha intensificato il proprio impegno in questo campo con la predisposizione di una struttura interna dedicata a valorizzare i profili degli studenti e dei laureati.
Oggi, l'offerta formativa si articola nel seguente percorso:

1 - Corso di laurea triennale in Scienze dell'Architettura (L-17)
Numero programmato nazionale 2024-25: **210** (anni precedenti **180**)
dati sulle immatricolazioni:

	2020-21	**2021-22**	**2022-23**	**2023-24**	**2024-25**
Iscrizioni al TEST	440	472	308	407	543
IMMATRICOLAZIONI	186	178	190	192	212

2a - Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione architettonica (LM-4)
Numero programmato locale: 120
dati sulle immatricolazioni (per l'anno accademico 2024-25 sono riportate le domande ammissibili):

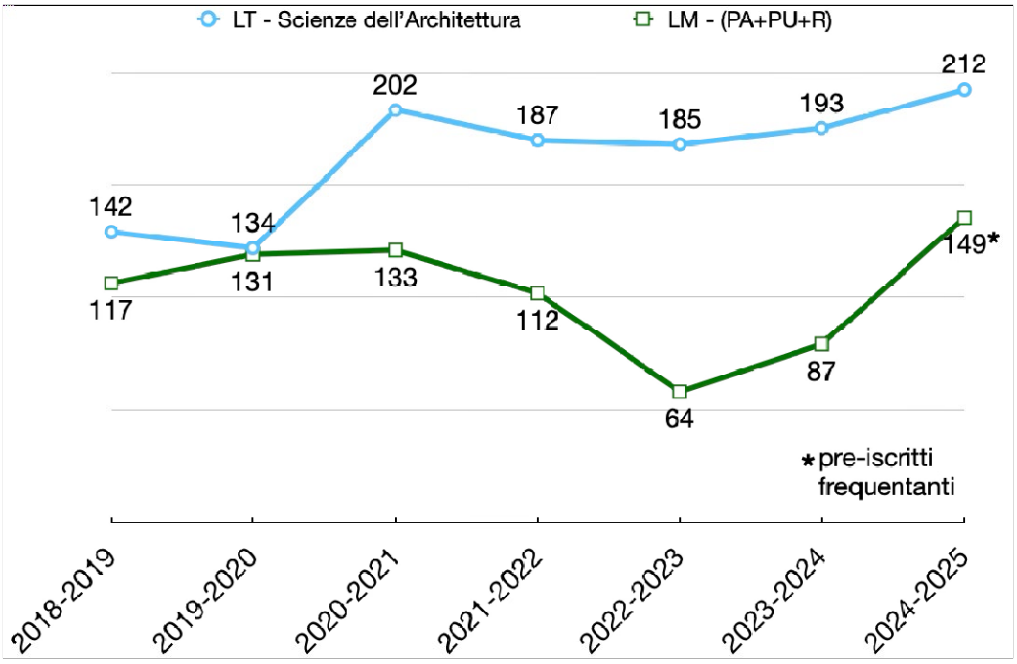
	2021-22	**2022-23**	**2023-24**	**2024-25**
IMMATRICOLAZIONI	86	47	55	92

2b - Corso di laurea magistrale in Architettura – Progettazione urbana (LM-4)
Numero programmato locale: 40
dati sulle immatricolazioni (per l'anno accademico 2024-25 sono riportate le domande ammissibili):

	2021-22	**2022-23**	**2023-24**	**2024-25**
IMMATRICOLAZIONI	10	8	20	48

2c - Corso di laurea magistrale in Architettura – Restauro (LM-4)
Numero programmato locale: 40
dati sulle immatricolazioni (per l'anno accademico 2024-25 sono riportate le domande ammissibili):

	2021-22	2022-23	2023-24	2024-25
IMMATRICOLAZIONI	14	10	11	16



Può essere interessante segnalare, infine, una evidente tendenza in aumento della popolazione studentesca di genere femminile, se si guarda all'articolazione di genere relativa all'anno accademico 2023-24 con un confronto tra i rinnovi magistrali (meno giovani) e le immatricolazioni triennali (più giovani), che segna il passaggio da un rapporto 60/40% a un tendenziale 2/1.

	% femmine	% maschi
rinnovo magistrali	60,12	39,88
immatricolazioni triennale	65,61	34,39

Dottorato
I corsi di Dottorato e Post lauream approfondiscono gli indirizzi culturali distintivi dei corsi di laurea magistrale, offrendo occasioni di confronto con la realtà nazionale e internazionale e sono direttamente collegati all'attività di ricerca che impegna i docenti e gli assegnisti, con il supporto del sistema dei Laboratori.

Il Dipartimento di Architettura offre due **corsi di Dottorato di Ricerca**, in **Architettura: innovazione e patrimonio** e in **Architettura città paesaggio** oltre a **Paesaggi della città contemporanea** concluso con il ciclo 37 con un totale di 48 dottorandi nei 3 cicli 36-37-38

Post lauream
Nell'ambito dell'**offerta formativa Post lauream**, per l'anno accademico 2024-25 sono attivi:
Master di secondo livello
- ARPA - Architettura e Rappresentazione del Paesaggio e dell'Ambiente – Architecture and Representation of Environment and Landscape (biennale)
- CULTURE DEL PATRIMONIO Conoscenza, tutela, valorizzazione, gestione (biennale)
- Heritage Making and Adaptive Reuse (MHMAR)
- OPEN – Architettura e rappresentazione del paesaggio
- Restauro architettonico e culture del patrimonio
- SPACE Sistemi e Progetti di Architettura per il Clima e l'Energia
Corsi di alta formazione
- Accessibilità Ambientale
Summer School
- Fotografia Architettura Città
alcuni dati sugli iscritti e loro posizionamento nel mondo del lavoro:
- a.a. **2023-2024**: totale studenti **82** (30 dipendenti pubblici, 20 neolaureato, 32 liberi professionisti/dipendenti società privata), di cui:
    11 Master Restauro
    27 Master Culture
    8 Master OPEN
    8 Master ARPA
    16 CAF Accessibilità ambientale
    12 Summer School Fotografia Architettura Città

- a.a. **2022-2023**: totale studenti **54** (21 dipendenti pubblici, 17 neolaureati, 16 liberi professionisti/dipendenti società privata), di cui:
    17 Master Restauro
    25 Culture
    7 Master OPEN
    5 Master ARPA

- a.a. **2021-2022**: totale studenti **106** (13 dipendenti pubblici, 53 neolaureati, 40 liberi professionisti/dipendenti società privata), di cui:
    18 Master Restauro
    27 Master Culture
    8 Master OPEN
    11 prima Summer School ReUHREF
    14 seconda Summer School ReUHREF
    28 Summer School Alongaline/NO CITY

- a.a. **2020-2021**: totale studenti **46** (14 dipendenti pubblici, 9 neolaureati, 23 liberi professionisti/dipendenti società privata), di cui:
    13 Master Restauro
    23 Master Culture
    10 Master OPEN

Terza Missione

I temi riferiti alla Terza missione sono particolarmente congeniali all'ambiente di un Dipartimento di Architettura, in ragione della naturale predisposizione del progetto interdisciplinare nei confronti dei contesti territoriali e urbani. L'attuale spettro di attività, promosse da tutti i settori disciplinari attivi nel Dipartimento, si delinea nell'interazione diretta con la società civile, con il tessuto imprenditoriale e con gli enti pubblici, che costituiscono il gruppo dei tre ambiti principali di specializzazione delle azioni, affidati ad altrettanti docenti responsabili, che fanno riferimento a un docente coordinatore. Ambito per ambito, le linee di intervento possono essere sintetizzate come di seguito.

Relazioni con la Pubblica Amministrazione (scuole, società, istituzioni etc.):

- divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura;
- sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico;
- sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale;
- valorizzazione della ricerca.

Relazioni con la società civile (Innovazione e trasferimento tecnologico):

- promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione;
- attività conto terzi.

Relazioni con il settore produttivo e il mondo del lavoro:

- *placement* e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro;
- *start up* e autoimprenditorialità;
- rapporti con gli ordini e i collegi professionali.

A titolo esemplificativo, di seguito sono elencate alcune delle attività svolte nel triennio precedente:

- organizzazione e svolgimento di 74 **tirocini**;

- oltre 200 attività annue di **diffusione scientifica** da parte di singoli docenti o di gruppi di ricerca;

- partecipazione o gestione di 5 eventi annui di public engagement. Tra queste, "**La Notte delle Idee**" con l'Ambasciata di Francia, "**Notte europea dei ricercatori**", "**Settimana della Scienza**", "**Maker Faire**" e "**Biennale dello Spazio Pubblico**", alle quali si aggiungono la partecipazione alla "XVIII Mostra Internazionale di Architettura della **Biennale di Venezia**" e al "**Roma Tre Open Night**";

- partecipazione o organizzazione di 3 eventi annuali dedicati all'orientamento. Tra questi il "**Salone dello Studente**", "**Giornate di Vita Universitaria**" e "**Orientarsi a Roma Tre**";

- quasi 35 **attività per conto terzi** attualmente attive per un importo complessivo di oltre 1.200.000 €;

- **Laboratorio di Città Corviale** e **Laboratorio di Città Vigne Nuove**, istituiti con lo scopo di affiancare le trasformazioni edilizie dei quartieri di edilizia pubblica residenziale con politiche in grado di accompagnare i soggetti direttamente coinvolti e di coordinare le diverse progettualità;

- supporto tecnico scientifico alla redazione dei progetti di fattibilità per il **PINQuA**;

- spazi esterni accessibili e inclusivi. Trasformazione di **Parco Schuster** in Parco Universale;

- **OCSHC – Oriental Cuba Small Historical Centres**, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo;

- "Immaginare la musica". Incontro con **Nicola Piovani**, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione;

- **Laurea Honoris Causa in Architettura** all'artista **Alfredo Pirri**.

Tale complessità è restituita in forma sintetica e divulgativa nella pubblicazione di due **Almanacchi** (I edizione 2022; II edizione 2024) realizzati dal Dipartimento di Architettura con l'obiettivo di descrivere in modo strutturato l'insieme delle attività dipartimentali.

I volumi sono scaricabili alla pagina https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/presentazione/)

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

Si riporta nei paragrafi che seguono una sintesi dell'organizzazione dipartimentale, delle sue risorse umane di docenti, ricercatori, personale tecnico e amministrativo, con le relative competenze, nonché di quelle infrastrutturali a servizio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione.

2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento è la struttura di appartenenza dei docenti e gestisce, coordina, programma e promuove l'attività di ricerca, l'attività didattica e quella di formazione alla ricerca, nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente, nonché del suo diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca e di utilizzare le apparecchiature scientifiche dell'Università. Sono altresì compiti del Dipartimento gestire, coordinare, programmare e promuovere le attività di internazionalizzazione e di terza missione.
In particolare, al Dipartimento sono attribuite tutte le funzioni finalizzate allo svolgimento:

a) della ricerca;
b) delle attività didattiche e formative relative a classi di Laurea e a classi di Laurea magistrale, nonché a corsi di dottorato di ricerca e corsi di formazione post lauream, nazionali e internazionali;
c) delle altre attività formative;
d) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento medesimo, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up, associazioni e consorzi;
e) delle attività di internazionalizzazione e di terza missione.

Al Dipartimento sono attribuite le competenze previste dallo Statuto di Ateneo all'art. 27 e dal Regolamento generale di Ateneo all'art. 17.
Il Dipartimento non ha costituito partizioni interne.
Il Consiglio del Dipartimento svolge le funzioni relative alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività didattiche e formative di tutti i corsi di studio di sua pertinenza.
Il Dipartimento gestisce, in accordo con le disposizioni regolamentari e degli organi centrali di Ateneo e coordinandosi con i competenti Uffici dell'Amministrazione centrale, i servizi agli studenti connessi ai percorsi formativi, alla definizione e alla presentazione dell'offerta formativa di loro competenza. In particolare, il Dipartimento assicura le attività connesse:

- alla definizione e presentazione dell'offerta formativa;
- alla carriera universitaria degli studenti;
- alla programmazione e allo svolgimento delle prove di valutazione (esami) e alle prove finali;
- al servizio di assistenza per gli studenti e per i docenti;
- alla predisposizione di avvisi relativi alle attività didattiche.

Sono organi del Dipartimento:

- il Direttore;
- il Consiglio di Dipartimento;
- la Giunta;
- la Commissione paritetica docenti-studenti.

Il Consiglio di Dipartimento, per lo svolgimento dei propri compiti, costituisce al proprio interno commissioni permanenti o responsabili a carattere elettivo con funzioni di carattere istruttorio e propositivo:

- Commissione Programmazione didattica
- Commissione Programmazione attività di ricerca
- Commissioni Programmazione riunite (programmazione didattica e programmazione attività di ricerca, riunite con il Direttore per la predisposizione proposte per il reclutamento del personale docente)
- Responsabile AQ
- Responsabile Attività Internazionali

Il Consiglio di Dipartimento si avvale inoltre di:

- Coordinatori dei Corsi di Studio, designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore, che fanno parte del gruppo di riesame.

- Coordinamento Attività post lauream, composto dai Coordinatori dei collegi di tutti i corsi di dottorato di ricerca e dai Direttori dei corsi di master, perfezionamento e aggiornamento attivi presso il Dipartimento.

La Giunta è composta dal Direttore, che la presiede, dal Vicedirettore con voto consultivo a meno che non sia in sostituzione del Direttore, dai Coordinatori delle Commissioni Programmazione didattica e Programmazione attività di ricerca, Responsabile Assicurazione della Qualità e Responsabile Attività Internazionali, e dal Coordinatore delle Attività post lauream.

2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)

L'organico dei docenti del Dipartimento è composto, al 31 ottobre 2024, da **59 unità** delle quali:
- 13 professori ordinari
- 30 professori associati
- 3 ricercatori universitari
- 6 RTDb
- 7 RTDa

Stante il carattere segnatamente interdisciplinare degli studi di architettura, i docenti afferenti al Dipartimento rappresentano pressoché tutti i settori disciplinari previsti dai corsi di studio erogati. Qui di seguito si dà il dettaglio dell'organico per singoli SSD e per ruolo.

MATH-04/A (ex MAT/07) - FISICA MATEMATICA
- 1 professore associato
- 1 RTDb

CEAR-03/C - ESTIMO E VALUTAZIONE (ex ICAR/22 – ESTIMO)
- 1 professore associato

CEAR-06/A (ex ICAR/08) – SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
- 1 professore ordinario
- 3 professori associati
- 1 RTDb

CEAR-07/A (ex ICAR/09) – TECNICA DELLE COSTRUZIONI
- 2 professori associati
- 1 ricercatore universitario
- 1 RTDb

CEAR-08/C PROGETTAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTALE DELL'ARCHITETTURA (ex ICAR/12 – TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA)
- 2 professori ordinari
- 2 professori associati
- 1 RTDb
- 2 RTDa

CEAR-09/A (ex ICAR/14) – COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
- 3 professori ordinari
- 7 professori associati
- 1 RTDb
- 1 RTDa

CEAR-09/B (ex ICAR/15) – ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO
- 1 professore ordinario
- 1 professore associato

CEAR-10/A (ex ICAR/17) – DISEGNO
- 2 professori ordinari
- 2 professori associati
- 1 RTDb
- 1 RTDa

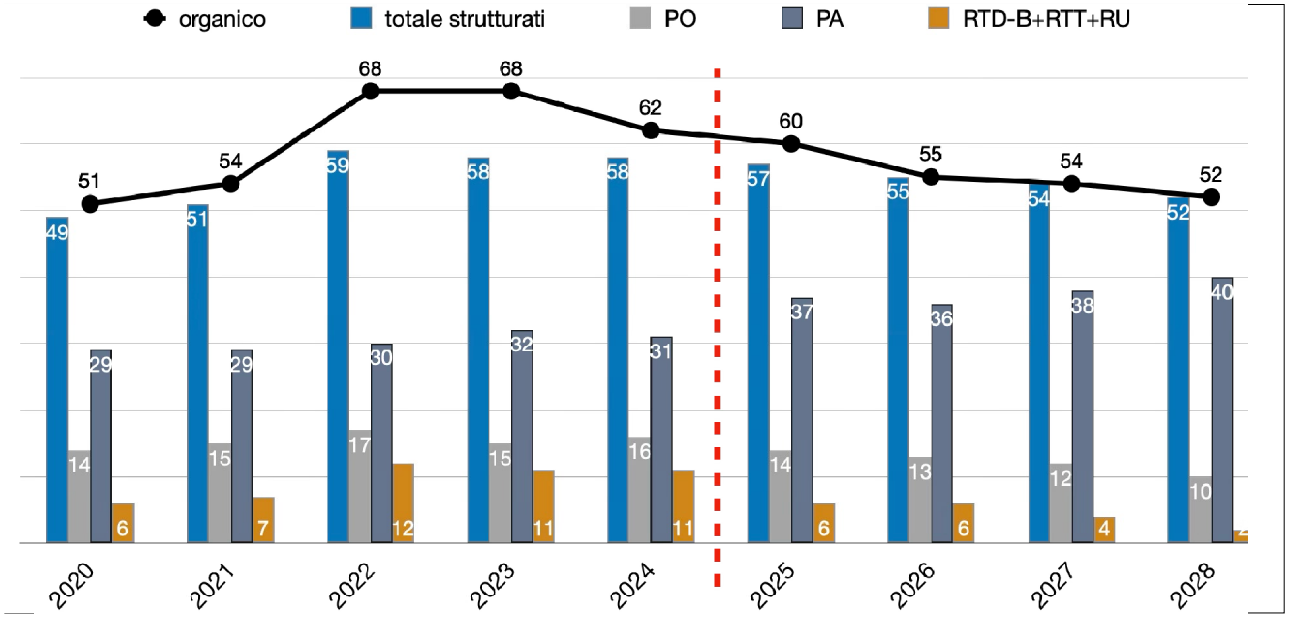
CEAR-11/A (ex ICAR/18) – STORIA DELL'ARCHITETTURA
- 1 professore ordinario
- 3 professori associati

CEAR-11/B (ex ICAR/19) – RESTAURO
- 1 professore ordinario
- 4 professori associati
- 1 ricercatore universitario

CEAR-12/B (ex ICAR/21) – URBANISTICA
- 2 professori ordinari
- 3 professori associati
- 3 RTDa

IIND-07/B (ex ING-IND/11) - FISICA TECNICA AMBIENTALE
- 1 professore associato
- 1 ricercatore universitario

L'ultimo quinquennio 2019-24 ha visto un'accentuata dinamica di rinnovo del corpo docente (18 unità in uscita, 15 nuovi reclutamenti). Con le ridotte risorse disponibili, a causa – va ribadito in questa sede – del perdurare di un criterio penalizzante di redistribuzione dei punti organico unicamente basato sul rapporto studenti/docenti (l'insegnamento dell'architettura ha vincoli in termini di spazio, attrezzature, ore di didattica e numerosità delle classi che altre discipline non hanno), il Dipartimento ha cercato di tenere insieme le due esigenze di mantenimento dell'organico e di legittime attese di progressione di carriera, in particolar modo nella prima fascia, che ha visto nello stesso quinquennio l'uscita di ben 11 professori ordinari.
Ciononostante, il saldo dei docenti in organico resta negativo, aggravato nella fascia di accesso ai ruoli universitari dall'impossibilità di fornire un'occasione di stabilizzazione a tutti i numerosi RTDa – entrati in servizio per la maggior parte grazie a misure straordinarie – che pure hanno prodotto ricerca e svolto didattica di qualità, e che in buona parte verranno meno all'inizio del 2025. Questione che si proietta sulla congiuntura negativa di bilancio che ha portato alla riduzione da 0,7 a 0,5 del rientro garantito dei punti organico, proprio in corrispondenza dei pensionamenti 2023, particolarmente consistenti per il Dipartimento (5 ordinari e 1 associato per complessivi 5,7 punti organico).
Negli ultimi anni il Dipartimento ha molto investito nel miglioramento e nella riforma dei corsi di studio, anche con il progetto di avvio di un nuovo corso di laurea magistrale in lingua inglese dal prossimo anno accademico. I risultati delle azioni intraprese sono riscontrabili nei numeri delle **immatricolazioni ai corsi magistrali, in continua crescita dall'anno accademico 2022-23, e nel passaggio da 180 a 210 del numero a programmazione nazionale** delle immatricolazioni al corso triennale di Scienze dell'architettura, che è arrivato nel corrente anno accademico a raccogliere **oltre 500 partecipanti al test di ingresso**. Questo andamento positivo procede in parallelo con il rilevante **investimento in corso da parte dell'Ateneo sulla sede dell'ex Mattatoio di Testaccio**, che doterà il Dipartimento di spazi rinnovati e ampliati, dalle qualità difficilmente riscontrabili nel panorama delle scuole italiane. La scarsità di risorse da dedicare al personale rischia però di compromettere i risultati ottenuti sia nell'aumento di popolazione studentesca sia nell'investimento sulla sede.



Il grafico mostra la dinamica dell'organico dipartimentale nel quinquennio 2020-24 e l'incidenza dei pensionamenti negli anni successivi.

Il personale tecnico-amministrativo conta, al 31 ottobre 2024, 18 unità assegnate a 3 aree funzionali:

- Area amministrativa: composta di un segretario amministrativo, 4 unità amministrativo-contabili e due tecnici informatici

- Area didattica: composta da un segretario per la didattica e 6 unità amministrative di cui 2 prossime al pensionamento (una entro fine anno ed una agli inizi del 2025)

- Area ricerca: composta da un segretario alla ricerca, una unità amministrativa e 2 tecnici di laboratorio

Le attività amministrative, didattiche e di ricerca realizzate da questo dipartimento rendono assolutamente necessario una integrazione di personale. Le urgenze più evidenti si riscontrano nell'area ricerca costituita attualmente solo dal segretario alla ricerca (di recente assegnazione) e da una unità amministrativa. Così come è necessario una integrazione di almeno 2 unità di tecnico per il funzionamento del laboratorio-Laboratorio di Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (PRiSMa) (dotato attualmente di un solo tecnico in quanto la Dott.ssa Lorena Sguerri recentemente scomparsa non è mai stata sostituita) che svolge una grande quantità di attività per l'esterno e del Laboratorio di Rilievo e Tecnologie Digitali (RilTec), che non ha mai avuto un tecnico in organico. Quest'ultimo svolge molte attività didattiche e di ricerca sia rivolte agli studenti che all'esterno, ed ha nel conto terzi significative potenzialità di sviluppo, che riesce però a esprimere in forma molto limitata proprio per l'assenza di un tecnico dedicato.
Altra urgenza è il reintegro dell'area didattica in quanto un'unità è andata in pensione lo scorso agosto e altre due andranno in pensione a breve. Le attività didattiche, oltre all'ordinario, stanno subendo un incremento del carico di lavoro dovuto agli adeguamenti degli Ordinamenti Didattici, all'intensificazione delle attività relative al sistema di Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento, e agli impegni per la Formazione Insegnanti delle scuole superiori; inoltre, il Dipartimento sarà proiettato verso un miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature

Il Sistema dei Laboratori strumentali e dei Gruppi di ricerca, messo a punto nel corso degli ultimi anni e oggetto di revisione da parte della Commissione ricerca nel 2016, garantisce un adeguato sviluppo delle attività di ricerca di base, multidisciplinare e conto terzi, e può fungere anche in futuro come struttura di

riferimento per tutte le attività rivolte all'esterno, a partire dal contesto romano e laziale, primo obiettivo di sperimentazione, ma con rilevanti contatti in Europa e nel mondo.
Sistema dei Laboratori strumentali di Ricerca:

- **Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia (LFT&T)**
Ha sede operativa presso il Dipartimento di Architettura nel complesso dell'ex Mattatoio, ma opera anche in sinergia con il Laboratorio di Fisica Tecnica del Dipartimento di Ingegneria; svolge attività di ricerca di base e applicata nei settori tipici della Fisica Tecnica e della Fisica Tecnica Ambientale ed opera nel settore del monitoraggio dei parametri ambientali che definiscono gli standard di comfort per gli utenti, conservazione per i Beni Culturali, per il contenimento dei consumi energetici e dell'impatto ambientale; si propone di sviluppare la ricerca progettuale applicata, in collaborazione con le aziende del settore, fornendo un importante contributo su prodotti ed applicazioni innovative.

- **Laboratorio Modelli e prototipi**
Ha come finalità principale quella di offrire le risorse strumentali e multidisciplinari per sostenere programmi di ricerca e didattica mirati al progetto di architettura, dalla scala del territorio a quella della città, dall'edificio al prodotto di design, alla realizzazione di modelli e prototipi; competenze e professionalità sono sviluppate per rispondere anche alle richieste dell'Ateneo e di consulenza verso l'esterno; nel Laboratorio converge l'impegno sia del personale interno strutturato che di quello esterno, con precise attribuzioni professionali, al fine di rendere completa ed esauriente l'offerta.

- **Laboratorio Interdipartimentale di Matematica Applicata e Meccanica delle Strutture (LIMeS)**
È interdipartimentale, frutto di un accordo tra il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Matematica e Fisica; la sezione di Architettura ha come finalità: attività di modellazione fisico – matematica e simulazione numerica del comportamento di materiali e strutture, lettura ed elaborazione di dati provenienti da rilievi e da misure sperimentali, analisi di suoni in spazi aperti; ricerca in didattica ed in divulgazione scientifica, diffusione della cultura matematica e divulgazione dei concetti della Meccanica; servizi di gestione condivisa delle risorse hardware e software.

- **Laboratorio di Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (PRiSMa)**
Svolge attività sperimentali su strutture e materiali di edifici, opere monumentali ed infrastrutture sia in laboratorio che direttamente in situ. Il PRiSMa è finalizzato a sviluppare attività di Ricerca di base e applicata nel campo delle strutture, svolgere attività di formazione e di supporto alla Didattica, offrire Servizi Esterni, quali prove speciali, ordinarie e indagini in situ, anche in convenzione, nonché prestazioni standard in conto terzi in qualità di Laboratorio Ufficiale ai sensi della legge 1086/71. Dal 2016 dispone di un'Unità Mobile per la sicurezza del costruito, dotata di strumentazione per il monitoraggio dinamico e per indagini semidistruttive e non distruttive, su strutture e infrastrutture in cemento armato, muratura e legno, che vengono svolte direttamente in situ.
Dispone delle seguenti **Grandi attrezzature di ricerca**:
Muro di contrasto e Gru a ponte TECNOPONTI (2005)
Macchina Universale MTS 810 (2000)
Martinetto dinamico MTS da 250 KN (2000)
Macchina a trazione 100T computerizzata con cella di carico elettronica (2009)
Sistema di acquisizione dati (2007)
Martinetto elettromeccanico Pfaff (2005)
Pressa METROCOM (2005)

- **Laboratorio di Rilievo e Tecnologie Digitali (RilTec):** ha come finalità lo studio e la sperimentazione di metodi relativi a: rilevamento del patrimonio archeologico, architettonico, urbano ed ambientale per mezzo dei sistemi di Rilievo 3D; analisi e progettazione attraverso i Sistemi informativi Geografici (GIS); comunicazione multimediale attraverso metodologie innovative (anastilosi virtuale, realtà aumentata, ecc.).

3. Sistema AQ del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Dipartimento è descritto sulle pagine web del sito di Dipartimento (https://architettura.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/).
Figura centrale del Sistema AQ Dipartimentale è il **Responsabile AQ di Dipartimento**, carica elettiva di durata triennale, con elettorato passivo costituito dai docenti che fanno parte del Consiglio di Dipartimento, rieleggibile e membro di diritto della Giunta Dipartimentale. La sua funzione è quella di articolare il processo AQ a livello Dipartimentale, svolgendo la funzione di raccordo tra il Dipartimento e gli organi centrali di Ateneo deputati all'AQ. In particolare, interagisce con il Presidio di Qualità dell'Ateneo per tutte le attività formative ed informative che coinvolgono il processo AQ a livello Dipartimentale, e con il Nucleo di Valutazione, in occasione delle audizioni e delle fasi di controdeduzioni successive. Coordina una Commissione composta da tre membri, della quale fanno parte, in aggiunta, un membro delegato dalla Commissione di Programmazione delle attività didattiche del Dipartimento e un membro delegato dalla Commissione di Programmazione delle attività di ricerca del Dipartimento. I due membri ulteriori della Commissione supportano Il Responsabile AQ in tutte le sue funzioni. Infine, il Responsabile AQ collabora con il Direttore e con gli altri membri della Giunta alla stesura della programmazione triennale del Dipartimento e fa parte del Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di Riesame ha composizione diverse a seconda del tipo di Riesame.

Il **Gruppo di Riesame della Didattica** è composto da: il Direttore di Dipartimento, il Responsabile AQ, il Coordinatore della Commissione di Programmazione delle attività didattiche del Dipartimento, i Responsabili dei Corsi di Studio, la Segretaria della Didattica ed una rappresentanza studentesca. Questo Gruppo di Riesame ha il compito di svolgere tutte le operazioni di autovalutazione, valutazione e monitoraggio richieste dal sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e di redigere la documentazione relativa.

Il **Gruppo di Riesame della Ricerca** è composto da: il Direttore di Dipartimento, il Responsabile AQ, il Coordinatore della Commissione di Programmazione delle attività di ricerca del Dipartimento, il Coordinatore delle attività post-lauream e il Segretario della Ricerca. Questo Gruppo di Riesame ha il compito di svolgere tutte le operazioni di autovalutazione, valutazione e monitoraggio richieste dal sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca di Ateneo e di redigere la documentazione relativa.

Il **Gruppo di Riesame della Terza Missione/Impatto Sociale** è composto da: il Direttore di Dipartimento, il Responsabile AQ, i tre delegati del Direttore per la Terza Missione (Relazioni con la Pubblica Amministrazione, Società Civile e Mondo Produttivo), il Direttore vicario del Dipartimento, in qualità di coordinatore della Terza Missione, e il segretario della Didattica. Questo Gruppo di Riesame ha il compito di svolgere tutte le operazioni di autovalutazione, valutazione e monitoraggio richieste dal sistema di Assicurazione della Qualità della Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo e di redigere la documentazione relativa.

La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti** è composta da due docenti e due studenti e, per la parte docente, è elettiva. Oltre a tutte le funzioni previste nell'art.31 dello Statuto vigente di Ateneo, la Commissione Paritetica svolge annualmente audizioni interne a tutte coorti studentesche dei Corsi di Studio, sulla falsariga di quelle effettuate dalle Commissioni degli Esperti Valutatori dell'ANVUR.

4. Ricerca

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Le considerazioni qui contenute e le azioni programmatiche individuate fanno riferimento ai documenti predisposti dal Dipartimento e in particolare al documento del riesame della Ricerca dipartimentale 2020-2023. Nell'analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi qualitativi della ricerca i dati mostrano degli andamenti di segno positivo.

Le tabelle riportate a margine hanno la seguente genesi: i dati estratti da Iris in data 30/04/2024 sono stati elaborati dall'ufficio ricerca del Dipartimento e analizzati dai componenti della CoPAR. L'analisi dei prodotti della ricerca nel triennio 2021-2023 va interpretata alla luce delle complesse dinamiche delle abilitazioni scientifiche nazionali e anche della situazione pandemica che ha condizionato il primo anno del triennio, il 2021. Per una più ampia valutazione dei dati nelle tabelle sono riportati gli ultimi anni del triennio precedente, il 2019 e il 2020, anche se le medie sono effettuate solo per il triennio di riferimento.

L'analisi dell'andamento della numerosità complessiva per sottogruppi dei prodotti dei ricercatori bibliometrici e non bibliometrici (tabelle 4.1.1.1) riporta un andamento crescente rispetto al triennio precedente, con una media, per quelli non bibliometrici, di 225,67 prodotti, contro i 219,33 del triennio 2018-2020. Un dato ottenuto attraverso la costanza della numerosità dei prodotti che risultano sempre al di sopra dei 220 nel triennio (234, 222, 221), senza le oscillazioni riscontrate invece nel triennio precedente (264, 202, 192). Anche i dati sulle articolazioni del tipo di pubblicazioni risultano positivi con una media nel triennio di riferimento per le monografie di 7,67, contro 5,33 del triennio precedente; la media delle pubblicazioni su riviste in classe A è salita a 30,0 nel triennio di riferimento contro i 27,33 di quello precedente. La produzione media nel triennio per docente è risultata di 0,61 per i ricercatori non bibliometrici e 1,24 per i bibliometrici

La crescita in numerosità e la costanza della produzione è ancora più marcata per i bibliometrici con una media nel triennio di riferimento di 62 prodotti, contro i 49,67 di quello precedente e una media per le pubblicazioni su riviste del primo quartile di 21, contro i 12,67 del triennio precedente con una produzione media di articoli su riviste con impatto nel primo quartile pari a 1,24, era 1,27 nel triennio precedente. Tutti gli indicatori mostrano variazioni sul triennio precedente positivi (a meno della variazione di -0,03 per l'indicatore sulla produzione media per docenti bibliometrici, ma si tratta di un valore decimale non significativo) a testimonianza che le iniziative avviate dal dipartimento per migliorare la produttività dei docenti hanno avuto esiti positivi. Un dato in crescita non solo per quantità ma anche per qualità, crescono infatti le monografie e la produzione di articoli su riviste a forte impatto sia per i non bibliometrici e, ancora di più, per i bibliometrici. La positività del dato qualitativo è anche il riscontro dell'attività svolta dalla CoPAR nell'orientare le risorse economiche per le pubblicazioni messe a disposizione dall'Ateneo. Complessivamente nel triennio quasi un ricercatore non bibliometrico su due ha pubblicato una monografia mentre più di 6 su 10 ha pubblicato un articolo di classe A.

Nelle tabelle 4.1.1.2 e 4.1.1.3, vengono presentati due indicatori ancora sulla qualità/quantità della produzione scientifica del Dipartimento. La tabella 4.1.1.2.b[2] presenta il dato sugli inattivi[3] che è sensibilmente migliorato fino ad annullarsi nel triennio di riferimento, da quasi due docenti inattivi mediamente nel biennio precedente con una incidenza del 3,39% a zero inattivi nel triennio di riferimento.

La tabella 4.1.1.3 riguarda il superamento delle soglie dell'ASN riferiti al 2020 e al 2023. Il dato già positivo della percentuale di docenti che superavano i valori soglia del ruolo gerarchicamente superiore per l'anno 2020 viene migliorato nel 2023 con il 93,33% di ordinari che superano le

[2] La numerosità dei docenti del Dipartimento all'interno di un biennio è considerata calcolando la media dei docenti in servizio al 31 /12 di entrambi gli anni del biennio in esame.

[3] Affinché un ricercatore sia dichiarato inattivo in un biennio, su IRIS non deve comparire alcun prodotto con data nel biennio.

soglie per commissario ASN, il 90,32% dei professori associati che superano le soglie da professore ordinario e l'80,95% di ricercatori che superano le soglie di associato e, dato ancora più significativo, il 52,38% dei ricercatori supera le soglie da ordinario. I dati di produttività superiori alle soglie ASN costituiscono un ulteriore indicatore di produttività del dipartimento e quello relativo ai ricercatori che superano la soglia da ordinario segnala anche una buona selezione in fase di reclutamento. Rimane il dato di 6 ricercatori associati su 31 che non superano le soglie ASN del ruolo, un dato che nel 2020 era di 7 su 34 ricercatori.

Tabella 4.1.1.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno
(anni: 2021-2022-2023)
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.1.1 (non bibliometrici)						
Indicatore	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*media triennio*
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	202	192	234	222	221	225,67
Numerosità complessiva delle monografie	6	6	7	14	2	7,67
Numero medio per docente delle monografie	0,16	0,21	0,15	0,27	0,04	0,15
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	23	28	25	32	33	30,00
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,54	0,80	0,54	0,62	0,66	0,61

Tabella 4.1.1.1 (bibliometrici)						
Indicatore	*2019*	*2020*	*2021*	*2022*	*2023*	*media triennio*
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	49	35	65	69	52	62,00
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	15	9	17	21	25	21,00
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,19	0,93	1,13	1,11	1,47	1,24

Tabella 4.1.1.2 - Numerosità e percentuale di docenti attivi e inattivi secondo il periodo
(periodi: 2021/2022 e 2022/2023)
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.1.2.a			
Docenti per anno	*Indicatore Docenti Attivi*		
	Bibliometrici	Non Bibliometrici	Totale
2021	15	46	61
2022	19	52	71
2023	17	50	67
Media triennio	**17**	**49,33**	**66.33**

Tabella 4.1.1.2.b			
Biennio	*Indicatore Docenti Inattivi*		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2019-2020	59	2	3,39%
2020-2021[4]	N.D.	N.D.	N.D.
2021-2022	66	0	0,00%
2022-2023	69	0	0,00%

[4] I dati relativi al periodo 2020-2021 non sono disponibili.

Tabella 4.1.1.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN nel 2023
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.1.3							
Indicatore al **31/12/2020** (per un raffronto)				Indicatore al **31/12/2023**			
numero dei docenti e percentuali che superano le soglie per l'ASN			docenti che non superano le soglie	Indicatore - numero dei docenti e percentuali che superano le soglie per l'ASN			docenti che non superano le soglie
Ricercatori in servizio	14			Ricercatori in servizio	21		
Professori associati in servizio	34			Professori associati in servizio	31		
Professori ordinari in servizio	14			Professori ordinari in servizio	15		
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Associato	17	80,95%	3/21
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	8	57,14%	6/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Ordinario	11	52,38%	8/21
Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	4	28,57%	10/14	Ricercatori che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	8	38,10%	12/21
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Associato	27	79,41%	7/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Associato	25	80,65%	6/31
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Ordinario	28	82,35%	6/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Ordinario	28	90,32%	3/31
Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	18	52,94%	16/34	Professori Associati che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	19	61,29%	12/31
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Associato	10	71,43%	4/14	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Associato	13	86,67%	2/15
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Ordinario	10	71,43%	4/14	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Ordinario	14	93,33%	1/15
Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	9	64,29%	5/15	Professori Ordinari che superano le soglie ASN per professore Commissario ASN	14	93,33%	1/15

4.2. La qualità del reclutamento

Le tabelle a seguire sono basate su dati estratti da Iris in data 30/04/2024, elaborati in prima istanza dall'ufficio ricerca del dipartimento, e in seguito rielaborati dai membri della CoPAR. La lettura accorta delle tabelle necessita di alcune definizioni a supporto degli indicatori:

1) neoassunto o avanzato in ruolo in un anno solare è un docente in servizio al 31/12 dell'anno e che è stato assunto in ruolo o nel nuovo ruolo nell'anno in corso o nell'anno precedente;

2) i prodotti dei neoassunti sono solo quelli, e non altri, che essi producono nel biennio in cui sono dichiarati tali.

La politica di reclutamento del Dipartimento nel triennio 2021-2023 è schematizzata nella tabella 4.1.2.1. Essa è caratterizzata da un sostanziale equilibrio tra le neo-assunzioni, 15 nel triennio, e gli avanzamenti di carriera, 13 nel medesimo lasso temporale. Tra i neoassunti 6 sono su risorse derivanti da finanziamenti esterni. Va rimarcato che 7 su 15 dei neoassunti sono stati inquadrati come ricercatori a tempo determinato di tipo A, senza "tenure track", e quindi non sono stabilmente inseriti nell'organico. Le neo-assunzioni stabili sono quindi solo 8 su 15, con una media di più di due nuove persone all'anno. Considerato che nel medesimo triennio sono andate in pensione otto persone (sei professori ordinari e due professori associati), possiamo sostenere che il Dipartimento ha mantenuto il suo organico. In aggiunta, il rapporto tra nuove assunzioni e avanzamenti di carriera di docenti bibliometrici e non bibliometrici è di 3 ad 1, un po' superiore al rapporto tra ricercatori bibliometrici e non bibliometrici in Dipartimento, che in media è circa 2.7.

Sei dei quindici ricercatori a tempo determinato sono stati finanziati con fondi esterni al bilancio di Ateneo, tutti ricercatori di tipo A, e questo, se da una parte è indice di una capacità attrattiva del Dipartimento di fondi finalizzati al perseguimento di attività istituzionale (didattica e ricerca), dall'altra pone dei problemi, nel momento della cessazione, sia di continuità delle medesime attività istituzionali, sia nella continuità delle relazioni, anche umane, tra i ricercatori. Si segnala, infine, il dato di 4 'neoassunti/avanzati in ruolo' con responsabilità scientifica di un progetto competitivo.

Il *rationale* delle tabelle 4.1.2.2 è quello di fornire un confronto tra la produttività media di un 'neoassunto/avanzato di ruolo' e la produttività media dei docenti del Dipartimento nella sua interezza, i cui indicatori sono contenuti nelle tabelle 4.1.1.1. Il confronto è operato per sottogruppi tra loro congrui, ossia confrontando bibliometrici con bibliometrici e non bibliometrici con non bibliometrici.

Nel triennio, la produzione media per docente del dipartimento è di 4,34[5]a ricercatore. La produzione media per docente 'neoassunto/avanzato di ruolo è di 4,89[6] a ricercatore. Quest'ultimo dato, superiore alla produzione media del dipartimento, testimonia che i nuovi assunti e gli avanzati di ruolo sono stati reclutati tra ricercatori particolarmente attivi e con una produzione scientifica significativa. La produzione media dei docenti 'non bibliometrici', 'neoassunto/avanzato di ruolo', è pari a 4,23[7] unità di prodotto per ricercatore, con un valore di poco inferiore sia alla media del dipartimento (4,34) sia al sottoinsieme dei ricercatori 'neo-assunti/ avanzati di ruolo' (4,89).

Per quanto attiene i 'bibliometrici', la produzione media dei 'neoassunti/avanzati di ruolo' è pari a 7,33[8] unità di prodotto per ricercatore, dato significativamente superiore alla produzione media sia del dipartimento (4,34), sia del sottoinsieme dei ricercatori 'neo-assunti/avanzati di ruolo' (4,89). Bisogna comunque tenere presente che il risultato è influenzato dalla relativa numerosità dei ricercatori nel triennio (2). Infine, con riferimento al complesso del sottoinsieme dei ricercatori 'non bibliometrici' e 'bibliometrici' si riscontra che i primi presentano una produzione media nel

[5] Valore ottenuto da 225,67 (tab 4.1.1.1 non bibliometrici) + 62 (tab 4.1.1.1 bibliometrici) diviso 66,33 (tab 4.1.1.2.a);

[6] Valore ottenuto da 31,00 +14,67 (tab 4.1.2.2) diviso 9,33 (tab 4.1.2.1);

[7] Valore ottenuto da 31,00 (tab 4.1.2.2) diviso 7,33 (tab 4.1.2.1);

[8] Valore ottenuto da 14,67 (tab 4.1.2.2 - bibliometrici) diviso 2 (tab 4.1.2.1);

triennio pari a 4,57[9]unità di prodotto per ricercatore, leggermente superiore a quella di tutto il dipartimento (4,34); la produzione media dei docenti 'bibliometrici' è invece pari a 3,64[10]unità di prodotto per ricercatore, valore inferiore alla media del dipartimento (4,34).

Complessivamente i dati mostrano una capacità di produzione del singolo ricercatore in crescita o in consolidamento rispetto al triennio precedente, con un contributo significativo apportato dai neo assunti/avanzati di carriera; la differenza fra 'bibliometrici' e 'non bibliometrici', soprattutto in riferimento al dato dei 'neo-assunti/avanzati di ruolo', risente delle diverse modalità di costruzione del curriculum e dei titoli che attiene ai ricercatori dei due settori 'bibliometrici' e 'non bibliometrici'.

Tabella 4.1.2.1 - Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno
(Dati elaborati dalla Segreteria del Dipartimento)

	Tabella 4.1.2.1					
Indicatore	2021	2022	2023	Somma triennio Biblio	Somma triennio Non Biblio	Totale
Numerosità docenti neoassunti	2	11	2	4	11	**15**
Numerosità docenti avanzati di ruolo	3	5	5	2	11	**13**
Media nel triennio				**2**	**7,33**	**9,33**
Numerosità docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	5	0	1	5	**6**
Numerosità docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	1	3	0	4	**4**

Docenti neoassunti
anno 2021: Converso, Calisi
anno 2022: Baioni, Pone, Montella, Mancini, Curatolo, Civiero, Demartino, Briscese, Menegatti, Casalotti, Magaudda
anno 2023: Torricelli, Fava
Docenti avanzati di ruolo
anno 2021: Gargano, Formica, Farroni
anno 2022: Tonelli, Palmieri, Scimemi, Finucci, Raimondi
anno 2023: Farina, Ranzato, Cianci, Ombuen, Metta

[9] Valore ottenuto da 225,67 (tab 4.1.1.1 non bibliometrici) diviso 49,33 (tab 4.1.1.2.a);
[10] Valore ottenuto da 62,00 (tab 4.1.1.1 bibliometrici) diviso 17 (tab 4.1.1.2.a).

Tabella 4.1.2.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo resi disponibili per anno
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.2.2 (non bibliometrici)				
Indicatore	2021	2022	2023	media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	14	36	43	**31,00**
Numerosità complessiva delle monografie	0	4	0	1,33
Numero medio per docente delle monografie	0,0	0,4	0,0	0,13
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	4	5	3,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,3	0,4	0,7	0,45

Tabella 4.1.2.2 (bibliometrici)				
Indicatore	*2021*	*2022*	*2023*	*media triennio*
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	5	39	0	**14,67**
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	12	0	4,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,0	2,0	0,0	1,00

Tabella 4.1.2.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo (periodi: 2021/2022 e 2022/2023)
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.2.3			
Biennio	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2021-2022	5,25	0	0
2022-2023	5,75	0	0

4.3. Possibili effetti sulla VQR

I dati sulla qualità del reclutamento, esposti al punto precedente, che si riferiscono al periodo 2021-2023, consentono di traguardare positivamente gli esiti della prossima VQR. Infatti, nella precedente VQR, che come è noto si riferiva a periodo 2015/2019, come risulta dalla tabella seguente, a fronte di un numero di prodotti dei neoassunti pari al 50% di tutta la produzione dei docenti, il contributo all'indicatore IRD2 risultava inferiore, seppure marginalmente, a quello IRD1 relativo ai docenti vecchi assunti. La strategia di reclutamento messa in atto dal dipartimento negli ultimi anni produrrà necessariamente effetti positivi sulla prossima VQR del Dipartimento.

Per l'analisi della VQR 2015-19 si rinvia all'**Allegato 1_vqr_ARCHITETTURA_2015-19.pdf**

Indicatori **IRD1, IRD2, IRD1_2** della valutazione della ricerca Dipartimentale a Roma Tre
profilo a (1, ossia vecchi assunti)
profilo b (2, ossia nuovi assunti)
profilo a+b (1_2, ossia vecchi e nuovi assunti)

Rapporti finali ANVUR, Rapporti di istituzione: Roma Tre (pagina 16).

Dipartimento	# prodotti attesi	# prodotti attesi di ricercatori in mobilità	IRD1	%	IRD2	%	IRD1_2	%
Ingegneria	293	169	0,19	12,84%	0,2	13,42%	0,2	13,42%
Giurisprudenza	243	101	0,21	14,19%	0,14	9,40%	0,17	11,41%
Scienze	236	123	0,16	10,81%	0,15	10,07%	0,15	10,07%
Scienze Politiche	198	93	0,13	8,78%	0,12	8,05%	0,13	8,72%
Scienze della Formazione	205	137	0,09	6,08%	0,16	10,74%	0,13	8,72%
Studi Umanistici	207	88	0,15	10,14%	0,11	7,38%	0,13	8,72%
Matematica e Fisica	173	129	0,06	4,05%	0,16	10,74%	0,12	8,05%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	165	93	0,11	7,43%	0,12	8,05%	0,11	7,38%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	150	86	0,09	6,08%	0,1	6,71%	0,1	6,71%
Architettura	**169**	**85**	**0,1**	**6,76%**	**0,09**	**6,04%**	**0,09**	**6,04%**
Economia	133	65	0,09	6,08%	0,08	5,37%	0,08	5,37%
Economia Aziendale	126	58	0,1	6,76%	0,06	4,03%	0,08	5,37%
	2298	1227	1,48	100,00%	1,49	100,00%	1,49	100,00%

Sono tre indicatori quali-quantitativi che definiscono il contributo dei Dipartimenti di Roma Tre agli indicatori IRAS, aggregando per dipartimenti, ossia sommando i contributi dipartimentali in varie aree CUN. Si nota ad Architettura che il contributo dei prodotti dei nuovi assunti **IRD2**, pur avendo più della metà dei prodotti (85 su 169), sia inferiore al contributo dei vecchi assunti **IRD1**. Il Dipartimento conta oggi il 6,4% dei docenti dell'Ateneo.

2. INDICATORI DELLA VQR 2015-2019: IRAS ed IRD

Fonte: rapporto di Istituzione ANVUR di Roma Tre, p.16

4.4. Analisi della capacità di attrarre risorse per la ricerca

Riguardo alla capacità di attrarre risorse con bandi competitivi (tabella 4.1.4.1) e con riferimento ai valori cumulati nei rispettivi periodi di riferimento, il confronto del periodo 2022-2023 con i dati del periodo 2019-2020 si può osservare:

- Con riferimento a bandi competitivi su fondi europei

  - L'incremento dei progetti presentati, da 11 a 13 (+18%).
  - L'incremento dei progetti ammessi a finanziamento, da 5 a 6 (+20%).
  - L'incremento delle risorse attratte, da 674.319,84 euro a 1.294.379,43 (+92%).

Conseguentemente si è registrato un incremento delle risorse attratte in media per progetto, da 134.863,97 euro a 215.729,91 euro (+60%).

- Con riferimento a bandi competitivi su fondi nazionali

  - L'incremento dei progetti presentati da 22 a 30 (+36%).
  - Il forte incremento del numero di progetti ammessi a finanziamento, da 3 a 19 (+533%).
  - Il deciso incremento delle risorse attratte, 111.680,00 euro a 1.912.373,47 euro (+1612%).

Conseguentemente si è registrato anche l'incremento delle risorse attratte in media, da 37.226,67 euro a 100.651,24 (+170%).

- Con riferimento a bandi competitivi su fondi regionali

  - Il decremento dei progetti presentati, da 12 a 2 (-83%).
  - Il progetto ammesso a finanziamento nel 2023 è solo uno, nell'anno 201911 dei 12 progetti presentati 6 sono stati ammessi al finanziamento per un importo complessivo di € 808.803,59 e una media progetto di € 134.800,60. Il dato al 2023 in confronto a quello del 2019 risente ovviamente della particolare tipologia di questi bandi che dipendono dal soggetto che li propone che non ha una cadenza e una costanza prescritta e già programmata.

- Con riferimento ad altri bandi competitivi

  - Il decremento dei progetti presentati, da 6 del rapporto intermedio del 2019 a 3 del 2023 con un calo del -50%.
  - Il decremento del numero di progetti ammessi a finanziamento, da 3 del rapporto intermedio a 0.
  - L'annullamento delle risorse attratte e di conseguenza dell'entità media delle risorse attratte.

I dati mostrano una spiccata capacità del Dipartimento di attrarre risorse competitive sia a livello europeo che a livello nazionale, capacità che si è ulteriormente consolidata rispetto ai dati del rapporto intermedio del 2019; il dato mostra anche la priorità attribuita dai ricercatori ai bandi competitivi europei e nazionali mentre si riduce fino ad annullarsi la partecipazione ad altri tipi di bandi. C'è quindi un positivo orientamento dei ricercatori, sebbene concentrati solo in alcuni settori disciplinari, ad applicarsi verso bandi maggiormente competitivi con esiti che stanno riscuotendo un buon successo. Si tratta di dati molto lusinghieri per il dipartimento che segnalano la centralità delle attività di ricerca e l'importante contributo apportato dai giovani ricercatori, RTD-A e anche assegnisti, nell'attrarre risorse competitive. La stabilità di questi dati è frutto della costanza con cui i gruppi di ricerca lavorano e da qui anche la necessità per il dipartimento e anche per

[11] Il dato riportato nel riesame intermedio era "0" in quanto al momento della consegna del rapporto non erano ancora noti gli esiti della valutazione.

l'Ateneo di interrogarsi su come contribuire a stabilizzare le attività e le persone impegnate nelle attività di partecipazione ai bandi competitivi.

Anche riguardo all'attrazione di risorse tramite contratti (tabella 4.1.4.2) il Dipartimento conferma il trend in crescita dell'ammontare delle risorse rispetto al periodo precedente, circa 1,4 milioni di euro con un numero di contratti in aumento, da 37 a 43, di cui 22 con enti pubblici e 21 con soggetti privati, questi ultimi in crescita, erano 15 nel 2019.

Da segnalare rispetto al periodo precedente il rapporto tra la capacità di attrazione di risorse da bandi e in particolare di quelli competitivi europei, rispetto ai contratti. I bandi sono cresciuti in modo considerevole mentre si confermava la capacità di attrazione dei contratti e in particolare di quelli stipulati con enti privati. Quello di incrementare la capacità di attrarre risorse da bandi competitivi costituisce uno degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento non solo per incrementare le risorse economiche ma ancora di più per essere parte integrante della rete della comunità di ricercatori nazionali ed europei e per confrontarsi con temi e di ricerca considerati importanti nello scenario della ricerca europea.

Tabella 4.1.4.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi
valori cumulati biennio 2022-2023[12]
(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.4.1								
Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	rispetto 18-20	Bandi competitivi su fondi ministeriali (*)	rispetto 18-20	Bandi competitivi su fondi regionali	rispetto 18-20	Altri bandi competitivi	rispetto 18-20
Numerosità dei progetti presentati	13	18%	30	36%	2	-83%	3	-50%
Numerosità dei progetti ammessi al finanziamento	6	20%	19	533%	1	100%	0	-100%
Entità totale delle risorse attratte	1.294.379,43 €	92%	1.912.373,47 €	1.612%	84.448,00 €	466%	0,00 €	-100%
Entità delle risorse attratte in media per progetto	215.729,91 €	60%	100.651,24 €	170%	42.224,00 €	183%	0,00 €	-100%

(*) In questa colonna sono contenuti i bandi su fondi di ricerca PNRR

Elenco dei progetti

[12] In questa sezione si fa riferimento alla capacità del Dipartimento di attrarre risorse in:

- bandi competitivi europei, nazionali e regionali;
- contratti di ricerca con enti pubblici e privati.

Riguardo ai bandi competitivi gli indicatori quantitativi utilizzati sono quelli che riguardano la numerosità dei progetti presentati, di quelli che sono stati finanziati, suddivisi per tipologia di bando competitivo, europeo, nazionale e regionale, l'ammontare delle risorse attratte e il valore medio delle risorse per singolo progetto.

	Bandi competitivi su fondi europei	Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	EHHUR Eyes Hearts Hands Urban Revolution	01/10/2022	30/09/2025	FINANZIATORE INTRA-UE	90.750,00 €
2	WeGenerate. Co-creating people-centric sustainable neighbourhoods through urban regeneration	01/11/2023	31/10/2027	Finanziati dall'UE	174.265,00 €
3	Life BEEadapt: a pact for pollinator adaptation to climate change	01/09/2022	31/08/2025	European Commission	221.780,00 €
4	PED4ALL: Positve Energy Districts for All: Energizing Neighbourhoods through Fair Strategies	01.09.2022	01.09.2025	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	167.102,43 €
5	Making PEDs. Decision-making digital twins for climate neutral peds	01/11/2023	31/10/2026	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	428.375,00 €
6	POSEIDON. POSitive Energy Initiatives in Districts fOr Neutral Mediterranean cities	01/12/2023	30/11/2026	Finanziati dall'UE	212.887,00 €
				totale	**1.294.379,43 €**

	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	PNRR 'Rome Technopole'	01/07/2022	30/06/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	44.588,22 €
2	BORGO_TOLFA_VALORIZZAZIONE_PALAZZI_STORICI	03/05/2023	02/05/2025	Comune Di Tolfa città metropolitana di Roma capitale	60.000,00 €
3	PNRR_CITTA'_METROPOLITANA_RIGENERAZIONE_URBANA			Citta' Metropolitana di Roma Capitale	100.000,00 €
4	PNRR_ROMA_CAPITALE_PIANI_INTEGRATI_CORVIALE	luglio 2023	luglio 2026	ROMA CAPITALE	110.000,00 €
5	PNRR 'CHANGES'	01/12/2022	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	120.303,00 €
6	PNRR_PUI_CORVIALE_RIGENERAZIONE URBANA_POTENZIAMENTO_LAB_CORVIALE	aprile 2022	aprile 2027	ROMA CAPITALE	280.000,00 €
7	PRIN 2022 'Rome in the Nordic Countries. Images of ancient and modem architecture, 17th-19th century: diffusion, collections and functions in the development of a shared European language of Classicism'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	40.433,00 €
8	PRIN 2022 'Plastic or elastic? Exploring the spatialities of post-Covid 19'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	58.103,00 €
9	PRIN 2022 'VeLoCi - The Vesuvian Lost Cities before the "Discovery". Sources, Experience, Imagery in Early Modern Period'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	64.227,00 €
10	PRIN 2022 'Reframing spatial justice. A co-operative approach for a fair distribution of benefits from PNRR projects'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	64.796,00 €
11	PRIN 2022 PNRR 'Artificial Intelligence for ENVIronmental impact minimization of SEismic Retrofitting of Structures (AI-ENVISERS)'	30/11/2023	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	67.363,00 €
12	PRIN 2022 'MATCH-RES Multidimensional Analysis To Connect Housing Retrofit with Energy Sharing awareness'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	89.092,00 €
13	PRIN 2022 'Luoghi e storie di prossimità. Una metodologia per la rigenerazione degli spazi collettivi dei quartieri moderni'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	92.766,00 €
14	PRIN 2022 'I sistemi difensivi della città di Roma al passato e al presente. Processi di patrimonializzazione delle Mura Aureliane e dei Forti militari (secoli XIX-XXI)'	17/10/2023	17/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	101.349,00 €

15	PRIN 2022 'TRANS[HEAT]IONS.Il progetto urbano per la mitigazione dell'ICU (Isola di Calore Urbano) come strategia per la transizione ecologica delle aree metropolitane di Roma e Napoli'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	104.348,00 €
16	PRIN 2022 PNRR 'Multiscale and mUltidisciplinaRy Approach for hisTOrical centres ResIlience - MURATORI'	30/11/2023	30/11/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	108.405,00 €
17	PRIN 2020 'FIRMITAS: MULTI-HAZARD ASSESSMENT, CONTROL AND RETROFIT OF BRIDGES FOR ENHANCED ROBUSTNESS USING SMART INDUSTRIALIZED SOLUTIONS'	25/04/2022	25/04/2024	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	150.145,00 €
18	PRIN 2022 'COSTA|Med Sviluppare opportunità per la trasformazione strategica e l'adattamento delle coste mediterranee'	18/10/2023	18/10/2025	MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MUR)	151.034,00 €
19	SOSTENIBILITA' IN AZIONE: CHANGE_MAKER	01/01/2023	31/12/2023	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare	105.421,25 €
				totale	**1.912.373,47 €**

	Bandi competitivi su fondi regionali	Data Inizio	Data Fine	Finanziatori	Importo progetto
1	ADELE (Advanced fEed eLement & tracking Equipment)	01/12/2023	31/05/2025	Regione Lazio	84.448,00 €
				totale	**84.448,00 €**

Tentativi non andati a buon fine:

n° 07 Bandi competitivi su fondi europei;

n° 11 Bandi competitivi su fondi europei;

n° 01 Bandi competitivi su fondi regionali;

n° 03 Altri bandi competitivi.

Tabella 4.1.4.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti relativi all'anno 2023

(Dati forniti dalla Segreteria Amministrativa del Dipartimento)

Tabella 4.1.4.2		
Indicatore	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno 2023	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno 2023
Numerosità dei contratti	22	21
Entità totale delle risorse attratte	1.158.878 €	212.711,36 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	52.676 €	10.129,11 €

4.5. Risultati dell'impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Dottorati di Ricerca

I dati sul numero totale di dottorandi sono in crescita rispetto al triennio precedente

(11, 11, 15), sebbene con un andamento non costante, 14 nel 2021, 21 nel 2022 e 13 nel 2023. I dottorandi senza borsa sono sempre 2 per ogni anno del triennio e di conseguenza il numero di dottorandi con borsa sono 12 nel 2021, 19 nel 2022 e 11 nel 2023. Le borse finanziate con contratti e convenzioni esterne sono solo 1, nel 2022, il resto delle borse sono a carico dell'ateneo o a carico di risorse straordinarie come quelle del PNRR. Restano marginali invece il numero di dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo italiano diverso da Roma Tre che in valore assoluti sono solo 2 nel 2021, 1 nel 2022 e sono "0" nel 2023, in percentuale sono rispettivamente il 14%, il 5% e lo 0%. Si tratta di una incidenza piuttosto bassa che segnala una difficoltà nell'aprire le opportunità del dottorato, tanto più in un momento di incremento eccezionale delle borse, che rischia di penalizzare anche il Dipartimento. Lo stesso dato negativo si riscontra per i dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo estero. In quanto all'internazionalizzazione delle attività dei dottorandi quelli che hanno fruito di elevazione di borsa per periodi all'estero sono l'8% nel 2021, il 21% nel 2022 e il 9% nel 2023.

Assegni di Ricerca

Il numero di assegni attivati per gli anni 2021, 2022 e 2023 sono rispettivamente 19, 19 e 24, in crescita nel triennio precedente quando erano 13, nel 2017, 19 nel 2018, 14 nel 2019. Gli assegni finanziati interamente dal dipartimento non ci sono più nel triennio di riferimento e si sono concluse nel frattempo quelle attivate nel 2017, 2, nel 2018, 5, e nel 2019, 6. Il finanziamento degli assegni di ricerca è per la quasi totalità da contratti e convenzioni esterne, il 100% nel 2021, il 95% sia nel 2022 che nel 2023. La percentuale di assegnisti che hanno conseguito il dottorato in una università diversa da Roma Tre è invece in crescita rispetto al triennio precedente e nello specifico è pari al 42% nel 2021, al 47% nel 2022 e scende al 33% nel 2023. Un dato che, diversamente da quello del dottorato, segnala una propensione del dipartimento ad aprirsi a traiettorie di ricerca che non sono limitate allo specifico di Roma Tre.

La produzione scientifica è in calo nel triennio, si passa da 2,42 prodotti per assegnista nel 2021, a 2 nel 2022 e a 1,46 nel 2023, le ragioni di questo calo sono diverse e certamente incide anche il mutamento nel tempo del ruolo dell'assegno di ricerca come anche la sua messa in esaurimento, hanno inciso, inoltre, il momento della ripresa di servizio avvenuta successivamente al 31 maggio del 2023, in cinque casi, e dopo il primo novembre del 2023 per 10 casi.

Risulta in aumento la percentuale di dottorandi e assegnisti in rapporto al numero dei docenti del Dipartimento, nel 2021 l'incidenza è del 54,10% che sale nel 56,34% nel 2022 e ancora del 55,22% nel 2023: un dato positivo in termini di investimento sulla ricerca, da valutare però in relazione alle aspettative future dei ricercatori e alle possibilità di stabilità realmente offerte dal Dipartimento.

Le tabelle seguenti illustrano i risultati conseguiti nel periodo 2021-2023, nell'attivazione dei cicli 36,37,38 dei tre dottorati di ricerca istituiti dal Dipartimento: Architettura: innovazione e patrimonio; Paesaggi della città contemporanea, concluso con il ciclo 37; Architettura città paesaggio, istituito a partire dal ciclo 38.

Tabella 4.1.5.1 - Dottorandi del dipartimento per anno/ciclo

(anni/cicli: 2021/36° - 2022/37° - 2023/38°)

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.5.1			
Indicatore	2021/36°	2022/37°	2023/38°
Numero dottorandi con borsa	12	19	11
Numero dottorandi senza borsa	2	2	2
Numero totale dottorandi	14	21	13
Borse di dottorato totali	12	19	11
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	1	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	1	0

Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	2	0	0
Percentuale di Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	14%	5%	0%
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	14%	0%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela con Università estere	0	0	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	1	4	1
Percentuale di dottorandi che hanno fruito di elevazione di borsa per periodi all'estero	8%	21%	9%

Tabella 4.1.5.2 - Assegnisti di ricerca del dipartimento per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.5.2			
Indicatore	2021	2022	2023
Numero assegnisti	19	19	24
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	0	0	0
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	0	1	1
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	19	18	23
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	8	9	8
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	0,08

- [anni: 2021 (dato al 31/12/2021) – 2022 (dato al 31/12/2022) – 2023 (dato al 31/12/2023)]

Tabella 4.1.5.3 - Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento e ufficio di Ateneo)

Tabella 4.1.5.3			
Indicatore	2021	2022	2023
Numero totale assegnisti e dottorandi	33	40	37
Incidenza assegnisti e dottorandi (rapporto tra N° totale assegnisti e dottorandi e N° totale docenti)	54,10%	56,34%	55,22%

- [anni: 2021 (dato al 31/12/2021) – 2022 (dato al 31/12/2022) – 2023 (dato al 31/12/2023)]

Tabella 4.1.5.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti per anno

(Dati elaborati dalla Segreteria per la Ricerca del Dipartimento)

Tabella 4.1.5.4 (non bibliometrici)

Indicatore	2021	2022	2023
Assegnisti	15	16	23
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	39	33	35
Numerosità complessiva delle monografie	2	0	1
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,13	0,00	0,04
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	2	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,20	0,13	0,00

Tabella 4.1.5.4 (bibliometrici)			
Indicatore	2021	2022	2023
Assegnisti	4	3	1
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	7	5	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	2	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0,4	0

4.1.5.5 analisi della situazione attuale

Dottorati di Ricerca

Indicatore (*)	Ciclo 39	Ciclo 40°
Numero dottorandi con borsa	14	13
Numero dottorandi senza borsa	0	1
Numero totale dottorandi	14	14
Borse di dottorato totali	14	13
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	2
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	3	5
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	2	0
Percentuale di Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	21%	33%
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	14%	0
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela con Università estere	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	Dato non ancora rilevato	Dato non ancora rilevato
Percentuale di dottorandi che hanno fruito di elevazione di borsa per periodi all'estero	-	-

(*) Gli indicatori sono i medesimi adottati per il documento del Riesame (in parte desunti dalle voci previste dal DM1154 e dal documento AVA3-ANVUR)

Il numero totale dei dottorandi risulta consolidato rispetto alla tendenza positiva riscontrata nel riesame (14 sono i dottorandi in totale sia per il ciclo 39 che per il 40). I dottorandi senza borsa sono ridotti a zero per il ciclo 39 e a 1 per il ciclo 40. Va segnalato il dato rilevante dell'attrattività dei dottorati per le imprese, tanto che due borse del ciclo 40 sono state interamente finanziate da società che operano nel campo R&D.

Si registra anche un incremento del numero di dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo italiano diverso da Roma Tre

Il numero dei dottorandi che hanno conseguito la laurea in un Ateneo estero non ha un andamento costante, considerando le quantità rilevate tra gli iscritti ai 5 cicli presi in esame.

Assegni di Ricerca

Indicatore	2024
Numero assegnisti	25
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	0
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	0
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	25
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	8
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0,32

Il numero di assegni attivati all'ottobre del 2024 risulta consolidato rispetto al trend positivo riscontrato nel riesame. Il finanziamento di tali assegni di ricerca è totalmente proveniente da contratti e convenzioni esterne. Resta pressoché stabile la percentuale di assegnisti che hanno conseguito il dottorato in una università diversa da Roma Tre, pari al 32% per i reclutati nel 2024.

Si registra l'ulteriore aumento della percentuale di dottorandi e assegnisti (dati relativi ai reclutamenti nei primi 10 mesi del 2024) in rapporto al numero dei docenti del Dipartimento, pari a 63%: un dato positivo in termini di investimento sulla ricerca, da valutare però in relazione alle aspettative future dei ricercatori e alle possibilità di stabilità realmente offerte dal Dipartimento. Considerando tutti gli assegnisti e i dottorandi incardinati nel dipartimento all'ottobre del 2024, tale percentuale sale a 130%.

4.6. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

I risultati conseguiti con la precedente programmazione triennale, come evidenziati nell'analisi esposta nei punti precedenti, spingono ora il dipartimento a consolidare talune delle azioni e a individuarne ulteriori per risolvere i punti ancora critici nell'ambito della ricerca e della produzione accademica.

Pertanto, le azioni elencate nelle tabelle che seguono sono orientate a conseguire i seguenti obiettivi strategici:

- Consolidare la crescita della produzione scientifica e fissare un target di crescita per le pubblicazioni a maggiore impatto;
- migliorare l'inserimento delle aree di ricerca nelle reti di eccellenza nazionali e internazionali e individuare gli ambiti di ricerca di eccellenza del dipartimento;
- riattivare il programma di scambio con docenti stranieri e favorire la mobilità anche attraverso i programmi europei;
- migliorare la relazione tra attività di ricerca e mondo delle imprese anche attraverso forme strutturate del trasferimento (associazioni, spin-off);
- rafforzare il legame tra ricerca e mondo esterno anche attraverso il potenziamento della terza missione;
- effettuare un monitoraggio intermedio della ricerca per valutare l'efficacia delle azioni proposte;
- consolidare e auspicabilmente aumentare il numero di borse di dottorato su finanziamenti esterni;
- perseguire il finanziamento esterno di assegni di ricerca per mantenere l'offerta.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R01***
DENOMINAZIONE	Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Consolidare i livelli di produzione scientifica raggiunti nel triennio precedente e conseguire una migliore qualità della produzione aumentando l'incidenza di quelli a maggiore impatto.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità e quantità della Ricerca
AZIONE/I	• monitorare la crescita della produzione scientifica dei docenti; • fissare un target di crescita per le pubblicazioni a maggiore impatto; • Aumentare la produzione di qualità dei docenti • Finanziare pubblicazioni
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità prodotti su IRIS • Produzione media dei docenti
BASELINE	273 (anno 2023)
TARGET	• +5% della Numerosità prodotti su IRIS • +2% della Produzione media dei docenti • Aumento della produzione a maggiore impatto in rapporto ai docenti

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R02***
DENOMINAZIONE	Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Rafforzare il dipartimento nella valutazione della produzione scientifica sia a livello di Ateneo che a livello nazionale.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità e quantità della Ricerca
AZIONE/I	• Favorire l'inserimento delle aree di ricerca nei network di eccellenza nazionali e internazionali • individuare mediante diversi criteri (fonte di finanziamento, indicatori VQR, ricadute sulla didattica, ecc.) gli ambiti di ricerca di eccellenza
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità dei progetti competitivi vinti (Horizon, etc.) • Valori Vqr
BASELINE	Progetti Vinti biennio 2022-2023= 26
TARGET	≥ valore di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R03***
DENOMINAZIONE	Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Consolidamento del dipartimento nello spazio della ricerca europea e disponibilità di risorse aggiuntive a quelle ordinarie per coinvolgere giovani ricercatori nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Capacità di attrarre risorse per la ricerca
AZIONE/I	• favorire la circolazione delle informazioni sui programmi di finanziamento, le proposte e la partecipazione ai bandi • partecipazione dei docenti e dello staff ad attività di formazione propedeutiche alla predisposizione di bandi internazionali offerti dall'ateneo e da agenzie specifiche nazionali e internazionali; • rafforzare il partenariato internazionale; • potenziare l'area ricerca attraverso la dotazione di nuovo personale amministrativo in raccordo con l'Ateneo
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità dei progetti competitivi presentati (Horizon, etc.) • Ore totali dei partecipanti • Numero di accordi e scambi con docenti e gruppi di ricerca di atenei stranieri • Incremento del personale
BASELINE	Progetti Presentati biennio 2022-2023=48 Ore personale Area Ricerca =2
TARGET	• Incremento dei progetti presentati • $\geq$ 2 ore per docente e staff (130 ore) • +50% personale Area Ricerca

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

CODICE	***R04***
DENOMINAZIONE	Miglioramento della capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e imprese private
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserimento del Dipartimento nell'ambito della domanda di ricerca proveniente dal territorio e dalle imprese.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
AZIONE/I	- potenziare spazi e personale tecnico in dotazione ai laboratori - favorire l'incontro tra l'attività di ricerca e il mondo delle imprese, gli enti territoriali e le istituzioni pubbliche e private, attraverso eventi di confronto e scambio (open day, ecc.).
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numerosità dei contratti Numerosità del personale Numero di eventi
BASELINE	Contratti: Media biennio 2022-2023= 22 Numerosità del personale=2
TARGET	Contratti: +10% Numerosità del personale + 50%

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R05***
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Migliorare la capacità del Dipartimento di inserimento nella rete di ricerca nazionale ed europea e migliorare la valutazione del Dipartimento nella produzione scientifica
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
AZIONE/I	• continuare a selezionare giovani ricercatori eccellenti, in grado di apportare valore aggiunto in termini di produzione scientifica nei vari ambiti di ricerca del dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	• Numerosità prodotti su IRIS dei neoassunti
BASELINE	Media triennio 2021-2023= 9
TARGET	≥ dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R06***
DENOMINAZIONE	Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di ricerca esteri.
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserire il Dipartimento nel contesto di ricerca internazionale e apportare innovazioni nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
AZIONE/I	• -riattivare il fondo per finanziare i rapporti internazionali (Visiting professors, conferenze e altro) • -stimolare la partecipazione dei ricercatori ai programmi di mobilità europea offerti anche da singole Università • -promuovere il programma Erasmus – Staff Mobility
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. N° di visiting 2. Mesi all'estero docenti 3. Mesi all'estero personale tab
BASELINE	1. 28 2. 2 3. 0
TARGET	≥ dati di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R07***
DENOMINAZIONE	Incremento di ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	Inserire il Dipartimento nel contesto di ricerca internazionale e apportare innovazioni nella ricerca e nella didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
AZIONE/I	• favorire l'interazione con ricercatori stranieri anche tramite accordi con università straniere (anche quelle con sede a Roma) su specifici ambiti di ricerca
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1 – Numero di accordi internazionali 2 – Percentuale di ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero
BASELINE	1 – ND 2 – 40%
TARGET	1 – >= al 50% del numero di neoassunti ricercatori e contrattisti di ricerca con percorso condotto anche all'estero 2 – 50%

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***R08***
DENOMINAZIONE	Consolidare e auspicabilmente aumentare il numero di borse di dottorato su finanziamenti esterni
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	In previsione della cessazione del PNRR, strumento che ha finanziato le borse di dottorato degli ultimi 4 anni, e a fronte del dato positivo sull'attrattività nei confronti delle imprese, rilevato nel ciclo 40, (vedi tab. XXX) è realisticamente perseguibile un aumento di tali finanziamenti esterni.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca
AZIONE/I	• Promuovere il coinvolgimento mirato delle imprese che investono in R&D, attraverso eventi ad hoc, preferibilmente sui temi delle ricerche svolte dai dottorandi. • Stimolare la formalizzazione di accordi di collaborazione sensibilizzando tutti i docenti del dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numeri di borse di dottorato su finanziamenti esterni
BASELINE	7
TARGET	>= al dato di partenza

5. Didattica

5.1 Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

5.1.1 Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023

Nell'ambito del triennio 2021-2023, la principale criticità riguarda il mancato completamento della riorganizzazione dell'intera "offerta formativa attraverso l'accorpamento dell'attuale assetto ripartito dei CdS magistrali in un unico CdS in Architettura ed in un CdS in Lingua Inglese", indicata tra le azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo "1.A Qualità e sostenibilità dell'offerta formativa". Tuttavia, il Dipartimento, nel proseguire il dibattito sulla riforma complessiva della propria offerta formativa, che resta uno dei principali obiettivi strategici, ha sviluppato varie azioni parallele volte all'incremento del numero degli iscritti ai corsi attualmente offerti. Azioni che si svolgono, come è noto, nell'ambito di un fenomeno nazionale di marcata decrescita degli immatricolati nelle classi L-17 e LM-04, vale a dire quelle rivolte alla formazione professionale della figura dell'architetto, che dall'AA 2010-11 all'AA 2020-21 sono calati da 7.568 a 4.539 (-3.029/-40%; dati CNAPPC 2021). Fenomeno che, a sua volta, si inquadra inoltre in profonde modificazioni del mercato del lavoro di architettura, in cui competenze collaterali (come edilizia, moda, design), conseguibili in corsi triennali offerti anche da università telematiche, hanno assunto progressivamente dimensioni sempre più significative.

Le azioni di miglioramento attuate dal Dipartimento hanno consentito di raggiungere, ormai da alcuni anni, la copertura completa dei posti programmati nel corso triennale di Scienze dell'architettura (L-17), con un alto numero di partecipanti al test di ingresso (circa 400 sui 180 messi a bando), e su questa base, per l'AA 2024-25, il numero programmato è stato portato a 210, limite di sostenibilità imposto dalla numerosità delle classi e dei docenti, e dalla disponibilità di spazi. Le criticità riguardano invece i corsi di laurea magistrale, che risentono in maniera più sensibile della situazione congiunturale. Se il modello 3+2 nasce per favorire la mobilità territoriale degli studenti alla ricerca di una formazione più vicina alle proprie aspirazioni, e se nei periodi precedenti tale mobilità vedeva un flusso equilibrato di incoming e outgoing, da alcuni anni tale equilibrio è divenuto instabile. Anche in questo caso vi sono cause di contesto esterno, tra le quali va necessariamente citato l'elevato costo degli affitti a Roma e la mancanza di un'offerta adeguata di alloggi pubblici riservati alla popolazione studentesca, che si traduce in un ostacolo molto serio alla mobilità territoriale, in particolare per le provenienze dal sud Italia; ma conta moltissimo anche il gap di attrattività economica rispetto alle realtà in cui sono inserite le grandi scuole del nord Italia (Torino, Milano, Venezia), meta di una buona per soddisfazione sul piano della qualità della formazione.

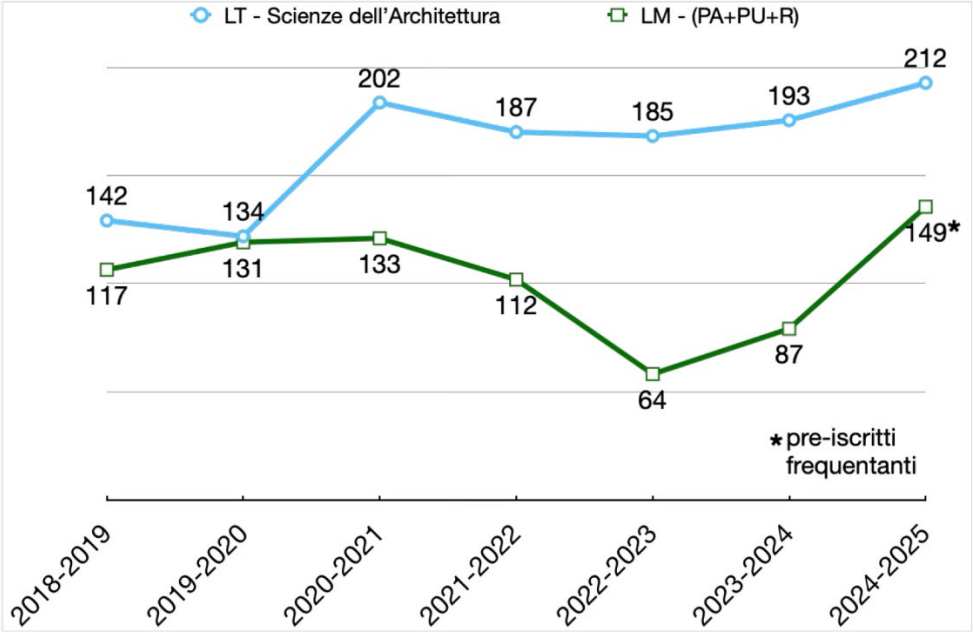
Come già anticipato, in parallelo con la prosecuzione del progetto di riforma più generale dell'offerta didattica, il Dipartimento ha adottato numerosi provvedimenti per risolvere le criticità dei corsi magistrali. I provvedimenti si sviluppano in un ampio spettro di ambiti: da un lato di carattere generale, come il potenziamento dei rapporti internazionali, con il mondo del lavoro, con la popolazione dei potenziali iscritti per promuovere i corsi, il potenziamento delle forme di comunicazione e di informazione sulle attività culturali; dall'altro di carattere specifico per risolvere le criticità di percorso didattico, come interventi per limitare il carico didattico, per migliorare il coordinamento tra corsi, per adeguare le conoscenze di base in entrata, eccetera. Si tratta di azioni che nel complesso mirano a migliorare l'attrattività, la reputazione, il funzionamento della didattica rendendo i percorsi più fluidi e, in ultima istanza, ad assicurare una stabile popolazione di iscritti. Non tutte le azioni hanno effetti immediati, ma possono dare frutti anche nel breve periodo, come lasciano intendere i dati sulle immatricolazioni del corrente AA 2023-24 (gli anni di riferimento degli indicatori alla base del riesame sono 2020-21-22), che segnano un +33% di media nei corsi di laurea magistrale: numeri non grandi (+21 immatricolati in numero assoluto) che segnano tuttavia una prima inversione di tendenza.

5.1.2 Analisi della situazione attuale

5.1.2.1 Avvii di carriera

La situazione attuale viene veramente compresa solo se mostriamo il dato pluriennale e se colleghiamo il dato delle lauree magistrali con il dato della laurea triennale.

L'andamento degli avvii di carriera (indicatore ANVUR IC00a) per tutti i nostri CdS è illustrato nella figura che segue:



in cui l'andamento pluriennale degli iscritti alla Laurea Triennale in Scienze dell'Architettura (L-17) è affiancato all'andamento degli iscritti somma delle tre lauree magistrali LM-04 (Architettura-Progettazione Architettonica, Architettura-Progettazione Urbana, Architettura-Restauro). L'ultimo dato delle magistrali è il dato dei preiscritti frequentanti, che perfezioneranno la loro iscrizione a gennaio 2025 (molti sono triennalisti che si laureeranno tra un mese e stanno già frequentando i corsi).
La figura evidenzia il nostro *annus horribilis* (2019-2020) preceduto da un anno comunque con iscrizioni ben al di sotto del numero programmato, subito corretto negli anni successivi fino all'anno accademico 2024-25, *annus mirabilis*, in cui abbiamo raggiunto il valore massimo degli iscritti dall'attivazione del CdL (in realtà nel 2024-2025 ne abbiamo immatricolati 220).

I dati di immatricolazione al CdS "Scienze dell'Architettura" sono definitivi, e l'ottimo andamento degli avvii di carriera è da ritenersi esito della programmazione triennale precedente e delle modifiche regolamentari deliberate nel 2022. Ancora più interessante il dato delle pre-immatricolazioni, per il quale si allega stralcio delle tabelle dell'Ufficio Statistico di Ateneo del 2/10/2024.

Preimmatricolazioni				Immatricolazioni			
A.a. 2023-24		A.a. 2024-25		A.a. 2023-2024		A.a. 2024-2025	
Totale domande al 01/11/23	Con pagamento al 01/11/23 (solo concorsi per cui è previsto)	Totale domande al 02/10/24	Con pagamento al 04/09/24 (solo concorsi per cui è previsto)	Totale domande al 01/11/23	Di cui perfezionate con pagamento al 01/11/23	Totale domande al 02/10/24	Di cui perfezionate con pagamento al 02/10/24
407	368	**543**	501	**190**	188	**212**	212

Dalla tabella si evince il netto miglioramento dei dati anche delle pre-immatricolazioni rispetto all'a.a. 2023-2024 (pre-immatricolazioni paganti passate da 368 a 501), ma soprattutto si sottolinea che potenzialmente il CdS in "Scienze dell'Architettura" ha un bacino di domanda due volte e mezzo superiore agli effettivi immatricolati, dato il numero programmato, che per l'anno accademico 2024-2025 è stato aumentato di 30 unità rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le lauree magistrali, dalla medesima figura si evince un altro dato favorevole, ossia che la somma degli iscritti dopo il minimo storico dell'anno accademico 2022-2023 sta nuovamente crescendo. **Questo minimo storico si verifica tre/quattro anni dopo gli anni di bassa iscrizione** (2018-2019; 2029-2020) perché una parte significativa dei nostri laureati triennali si iscrivono alle nostre lauree magistrali, per completare il ciclo della Laurea UE, difficilmente completabile in altre sedi. La ripresa appare evidente anche se recente.

Dagli ultimi dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo si evince un miglioramento netto nelle LM in Architettura- Progettazione Architettonica (87 preiscritti) e della LM in Architettura-Progettazione Urbana (46 preiscritti) per l'anno accademico corrente.

5.1.2.2 Dati ALMA LAUREA (aggiornato ad Aprile 2024)

Laurea triennale in Scienze dell'Architettura

Rispetto alla media degli altri atenei, a parità di classe di Laurea, gli studenti laureati triennali frequentano di più (98,5% contro l'88,7% degli altri atenei), si lamentano del carico didattico (solo il 20,6% di DECISAMENTE SI contro il 39,1% degli altri atenei), sono per il 94,1% soddisfatti del corso di laurea (48,5% DECISAMENTE SI; 45,6% PIU' SI CHE NO) contro il 92,9% degli altri atenei (43,4% DECISAMENTE SI; 49,5% PIU' SI CHE NO) e ben 83,8% si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo contro il 78,7% della media degli altri atenei. Ottima valutazione dell'adeguatezza delle aule (50,0% DECISAMENTE SI; 45,6% PIU' SI CHE NO) superiore alla media degli altri atenei (26,6% DECISAMENTE SI; 52,4% PIU' SI CHE NO), ottimi i servizi bibliotecari (58,8% DECISAMENTE SI; 41,2% PIU' SI CHE NO) superiore alla media degli altri atenei (47,4% DECISAMENTE SI; 47,2% PIU' SI CHE NO). Tuttavia, ben il 46,5% trova inadeguato il numero delle postazioni informatiche.

La maggior parte delle valutazioni sono superiori alla media degli atenei italiani (a parità di classe di laurea), tranne che per il carico didattico (più alto della media, forniamo la prima tappa di una laurea UE e questo impone 1CFU=12,50 ore di didattica frontale). Questa bontà del dato trova una conferma nel buon posizionamento nella classifica nazionale Censis delle Lauree L-17, oscillante tra il podio e l'ottava posizione.

Lauree magistrali

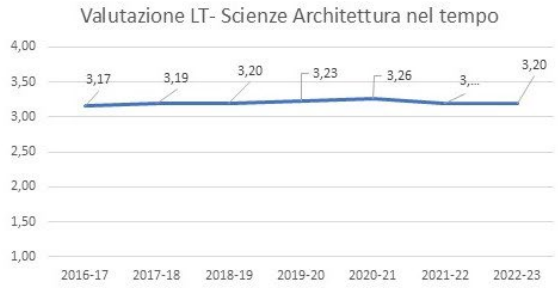
I dati ALMA LAUREA per le tre Lauree magistrali LM04 del Dipartimento (LM Architettura-Progettazione Architettonica; LM Architettura- Progettazione Urbana; LM Architettura-Restauro) presentano alcuni tratti caratteristici:

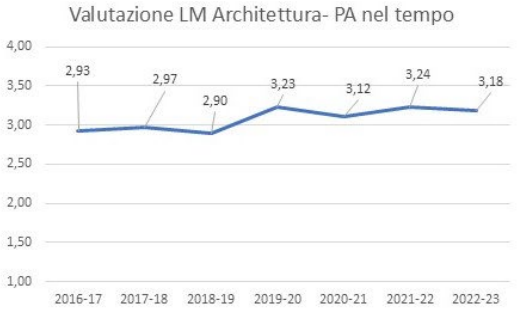
- Gli studenti frequentanti più del 75% degli insegnamenti previsti sono in media sui tre CdLM superiori alla media degli altri atenei, essendoci l'obbligo della frequenza per tutti gli insegnamenti.
- Gli studenti dei tre CdLM mediamente segnalano un carico didattico maggiore della media degli altri atenei. Ripetiamo che questa è una conseguenza del conseguimento di una laurea UE, che impone allo studente 1CFU=12,50 ore di didattica frontale.
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM **sono soddisfatti del loro corso di studio in misura percentuale superiore alla media nazionale degli altri atenei** (40,0% per LM-PU; 40,3% per LM-PA; 42,9% per LM-R; contro il 38,8% della media degli altri atenei)
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM **si riscriverebbero esattamente allo stesso CdS in misura superiore alla media nazionale degli altri atenei** (90,0% per LM-PU; 79,0% per LM-PA; 82,1% per LM-R; contro il 74,1% della media degli altri atenei)
- Gli studenti di tutti e tre i CdLM sono più insoddisfatti della media degli altri atenei per questioni logistiche, attrezzatura informatiche mentre per gli spazi di aule le insoddisfazioni sono sui CdLM confinati in aule piccole e con attrezzature poco adeguate.

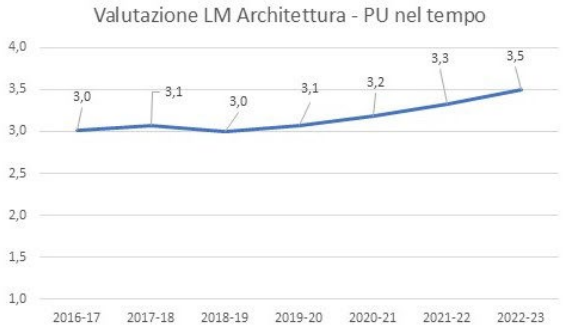
- Il dato occupazionale è mediamente buono ed in fase di miglioramento: per due lauree magistrali su tre (LM-PU ed LM-PA) migliora il tasso di occupazione rispetto agli anni precedenti, insieme con l'utilizzo delle competenze acquisite e la diminuzione dei tempi di ingresso nel mondo del lavoro. Per la LM-R il tasso di occupazione è mediamente più basso, ma gli stipendi più alti e maggiore il grado di soddisfazione dei laureati nel mondo del lavoro.

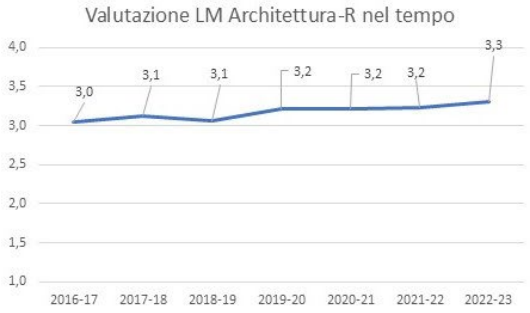
5.1.2.3 Opinioni degli studenti

Le Opinioni degli Studenti sono state in questi anni viatico e faro del miglioramento della didattica dei corsi di studio. Come strumento di controllo di gestione, l'analisi è stata ogni anno effettuata con riferimento ad un lasso temporale lungo (anno di riferimento il primo anno 2016-2017) che ha permesso di individuare miglioramenti o flessioni. Il dato riportato in figura è la valutazione studentesca dei singoli CdS (media dei 15 punti di valutazione) e va dal 2016-2017 fino al 2022-2023, ma il commento che segue è relativo al triennio della scorsa programmazione, che va dal 2020-21 al 2022-23.

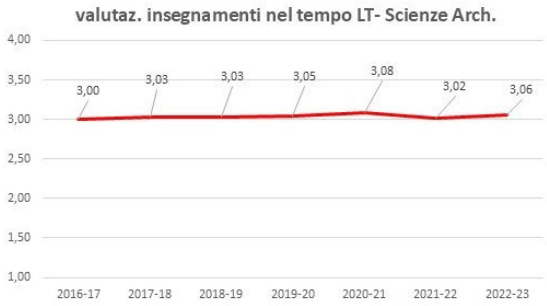


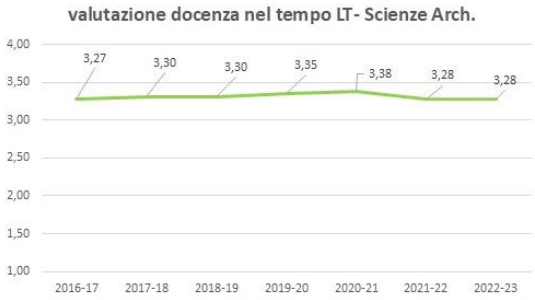


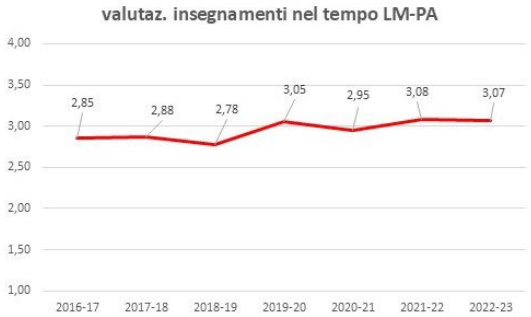


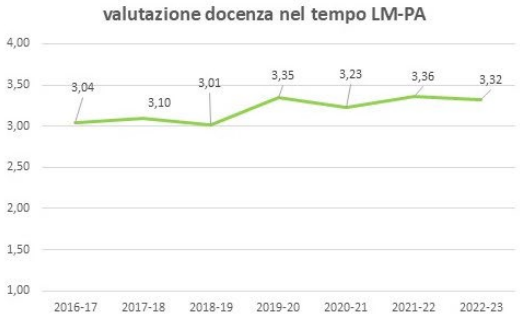


L'andamento nell'ultimo triennio vede un netto miglioramento delle OPIS per la LM – PU, che supera la media di Ateneo nella valutazione dei CdS. C'è miglioramento per la LM-R e nel triennio anche per la LM-PA. Per le LM _PU e LM-R, i valori ottenuti nell'ultima valutazione (2022-2023) sono i più alti in assoluto nel settennio considerato. Per la LM-PA la valutazione 2022-2023 non è il valore massimo nel settennio, ma negli ultimi quattro anni si registra un netto miglioramento rispetto agli anni iniziali. L'andamento della valutazione è mediamente stabile per la Laurea Triennale.









L'analisi pluriennale è stata estesa anche al dato disaggregato, per le quattro categorie valutative (insegnamenti, docenza, aule/attrezzature, soddisfazione) in cui vengono raggruppati i quindici punti di valutazione. Quest'analisi, di cui la figura di sopra è solo uno tra gli innumerevoli esempi, ha messo in evidenza che la categoria valutativa in cui i tutti i CdS del Dipartimento sono valutati meno è quella degli insegnamenti ~~(per tutti i CdS del Dipartimento)~~ ed in particolare i punti valutativi 1 e 2, ossia **conoscenze preliminari sufficienti** e **adeguatezza carico didattico.**

Entrambi i punti hanno stimolato e prodotto modifiche agli ordinamenti didattici, sia regolamentari, sia ordinamentali e l'attivazione di corsi di recupero (alle lauree magistrali) che si sono affiancati ai tutor di Ateneo.

5.1.2.4 Le nostre possibilità di crescita in didattica: il dato sugli spazi delle aule

Se osserviamo il numero di studenti paganti per il test di ammissione - che nell'ultimo anno 2024-2025 è più del doppio degli studenti ammessi al CdS- ci si accorge che la nostra laurea triennale è molto attrattiva ed il numero di immatricolati puri ha potenzialità di crescita. Gli spazi dedicati alle aule rimangono tuttavia uno dei fattori limitanti della crescita, dato che la ristrutturazione in atto sui padiglioni dell'ex mattatoio, concepita circa venti anni fa, non prevede nuovi spazi per aule. Quello che si può ipotizzare è un trasferimento di funzioni dagli attuali padiglioni a quelli nuovi che possa consentire di ampliare gli spazi didattici. Possiamo trasferire ai nuovi padiglioni gli spazi attualmente dedicati ai dottorandi e le due campate centrali oggi destinate a studio libero degli studenti (attualmente entrambi nel Padiglione 2B): a patto di adeguare tecnologicamente questi spazi, si possono recuperare 3 aule da 30 posti circa con tavoli, per accogliere 90 studenti.

Un caso a parte è il padiglione 15A: la realizzazione della nuova biblioteca nei cosiddetti "frigoriferi" consente di destinare la biblioteca attuale allo studio libero, liberando così l'aula Atria del padiglione 15A. Se a questa si sommassero gli spazi (inutili) del deposito della biblioteca, si potrebbero riconvertire per la didattica 3 campate del padiglione 15A (le due campate dell'aula Atria e il deposito SBA) per complessivi 3 x 34 posti con tavoli = 102 circa.

Quindi, sostanzialmente, a patto di ristrutturare il padiglione 15A, la ristrutturazione dell'ex Mattatoio recupera per la didattica al massimo i posti che si perdono per la

dismissione della sede di Madonna dei Monti, e comunque a fine operazione di ristrutturazione (cioè, 2026 o 2027).

5.1.2.5 Le nostre possibilità di crescita: il dato sul personale docente

cfu obbligatori totali

RTDA/RTI	2024-2025				2025-2026				2026-2027					
0,5	PO/ PA/ RTDB	RTDA/ RTI	CFU/ doc.	ore/ doc.	PO/ PA/ RTDB	RTDA	CFU/ doc.	ore/ doc.	PO/ PA/ RTDB	RTDA	CFU/ doc.	ore/ doc.	CFU obbligatori	ore obbligatori
ICAR/08	4	1	10,00	125,00	4	1	10,00	125,00	4	1	10,00	125,00	45	562,5
ICAR/09	3	1	12,86	160,71	3	1	12,86	160,71	3	1	12,86	160,71	45	562,5
ICAR/12	6	1	10,31	128,85	6	1	10,31	128,85	6	0	11,17	139,58	67	837,5
ICAR/14	11	1	12,09	151,09	12	0	11,58	144,79	12	0	11,58	144,79	139	1737,5
ICAR/15	2	0	9,00	112,50	2	0	9,00	112,50	2	0	9,00	112,50	18	225
ICAR/17	5	1	11,82	147,73	5	0	13,00	162,50	5	0	13,00	162,50	65	812,5
ICAR/18	6	0	10,67	133,33	5	0	12,80	160,00	5	0	12,80	160,00	64	800
ICAR/19	5	1	10,36	129,55	4	0	14,25	178,13	3	0	19,00	237,50	57	712,5
ICAR/21	5	3	10,92	136,54	5	2	11,83	147,92	5	0	14,20	177,50	71	887,5
ICAR/22	1	0	24,00	300,00	1	0	24,00	300,00	1	0	24,00	300,00	24	300
ING-IND/11	1	1	25,33	316,67	2	1	15,20	190,00	2	1	15,20	190,00	38	475
MATs	2	0	20,00	250,00	2	0	20,00	250,00	2	0	20,00	250,00	40	500
totali	51	10			51	6			50	3			673	8412,5
CFU medie			13,95				13,74				14,40			
media ore SSD				174,33				171,70				180,01		
media ore docenti				150,22				155,79				163,35		

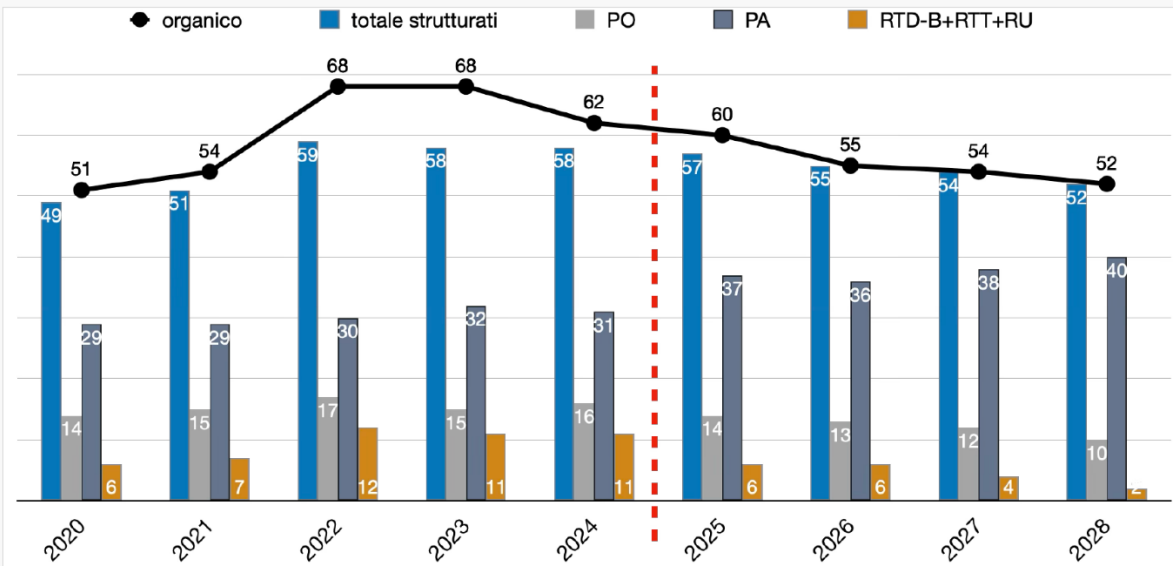
Le possibilità di crescere trovano un ulteriore limite nella decrescita del personale docente. La circostanza che la laurea UE imponga 1CFU=12,50 ore di didattica frontale impone un carico gravoso sui docenti. Tenendo conto solo degli **insegnamenti obbligatori dei corsi di studio**, e dei limiti imposti dall'UE sul numero massimo di studenti per laboratorio (divisione in canali paralleli) è stata elaborata la tabella sopra allegata.

Tenendo conto degli obblighi di legge per RTDA ed RTI, si evince nell'anno accademico corrente **il numero ore medio di didattica frontale per PO/PA è 150,22**, mentre per **SSD è 174,33.**

Tenendo conto dei pensionamenti, senza ulteriori reintegri, nell'anno 2026-2027 corrente **il numero ore medio di didattica frontale per PO/PA è di 163,35** mentre per **SSD è 180,01.**

Questo per i soli insegnamenti obbligatori, escludendo gli insegnamenti opzionali, comunque da erogare, e la didattica frontale da effettuare nei dottorati di ricerca e nei corsi (master, corso di perfezionamento e scuole estive) del terzo livello.

D'altronde, la situazione del corpo docente - senza ulteriori reintegri- tra qualche anno è quella illustrata nella figura che segue.



Il numero complessivo di docenti crollerebbe di 10 unità, ed il rapporto PA/PO diventerebbe pari a 4.

5.2 Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

In questa sezione sono enunciati gli obiettivi della nostra programmazione triennale didattica, perfettamente inseribili nella programmazione triennale di Ateneo ma specifici di Architettura, con annesso elenco delle azioni mirate per coglierli.

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D01***
DENOMINAZIONE	Migliorare la qualità occupazionale dei nostri laureati
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La condizione occupazionale dei nostri laureati è sempre stata eccellente. La percentuale di occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è superiore al dato medio di ateneo ed è anche cresciuta in media nell'ultimo triennio. Ma c'è ancora da lavorare per **non lasciare indietro nessuno** e per migliorare la qualità occupazionale, oltre che la quantità.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	L'ateneo ha scelto iA7 come indicatore nell'ambito della linea strategica "sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa".
AZIONE/I	• Migliorare le interazioni con il **Comitato di Indirizzo** di cui il Dipartimento si è munito come esito della visita della Commissione Esperti Valutatori nel 2020. Gli incontri che ci sono stati nel triennio conclusosi hanno mostrato una certa eterogeneità di tale Comitato, eterogeneità che ha indotto spesso confusione e infruttuosità. Per questa ragione

	pensiamo di riformarlo per farne emergere le tre anime importanti per il futuro dei nostri architetti: quella istituzionale, quella culturale e quella strettamente professionale • Organizzare un **career day** in accordo e collaborazione con l'Ateneo • Ampliare il Progetto Tirocini di Dipartimento
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	L'ateneo ha scelto iA7 come indicatore nell'ambito della linea strategica "sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa". Scegliamo iC7 come indicatore del nostro obiettivo. I dati occupazionali di ALMA LAUREA forniranno ulteriori indicatori. Il numero dei tirocini curriculari è un ulteriore indicatore.
BASELINE	iC7=90% nel 2023, valore medio in Dipartimento
TARGET	>= al dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D02***
DENOMINAZIONE	Incrementare l'attrattività delle nostre lauree
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'anno 2022-2023 è stato l'anno di minima attrattività delle nostre lauree. Come dimostrato nel paragrafo 5.1.2, l'anno successivo 2023-2024 e, soprattutto, le preiscrizioni del 2024-2025 hanno mostrato decisi segnali di risalita. Incrementare la nostra attrattività è uno degli obiettivi centrali della nostra programmazione didattica
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Linea strategica "Promozione dell'offerta formativa"
AZIONE/I	• **Attivare un curriculum in Lingua Inglese nella Laurea Magistrale in Architettura-Restauro**. Questa azione è già in fieri, nata dalla profonda convinzione – surrogata dai dati dell'Università Sapienza- dell'attrattività di Roma nella formazione sui temi Architettura/Patrimonio/Restauro. Per abbreviare i tempi di una prima sperimentazione, si sta approntando una modifica regolamentare che introduce un curriculum in Lingua Inglese gemello del curriculum in Lingua Italiana. • **Aumentare il numero programmato nella LT in Scienze dell'Architettura** (L-17), compatibilmente con il numero di docenti, gli standard didattici della laurea europea e la disponibilità di aule. Nonostante che i test di ingresso dimostrino come la laurea triennale in Scienze dell'Architettura sia

	potenzialmente attrattiva per più del doppio del numero programmato attualmente (210 per l'a.a. 2024-2025, ne abbiamo accolti 220), siamo culturalmente e logisticamente costretti a promettere un aumento percentualmente modesto (10%) del numero programmato. Le grandi scuole di Architettura europee sono tutte scuole a numero chiuso, tutte al di sotto di un centinaio di iscritti, con classi di studenti nei laboratori progettuali mediamente sui 25 studenti ciascuna. Il limite massimo europeo per i laboratori è 50 e, dato che nel ciclo 3+2 noi formiamo architetti UE, dobbiamo nei limiti del possibile tenerne conto. Gestire laboratori di 70/80 studenti non è solo fuori legge, è didatticamente infruttuoso. Il numero dei docenti di Architettura, già mediamente impegnati in un monte ore di didattica frontale ben superiore alle 120 ore, che non si evince dal numero di CFU pro capite ma dalla circostanza di avere 12,50 ore di didattica frontale per ogni CFU erogato (vincolo europeo), è troppo basso per affrontare un aumento indiscriminato del numero programmato (**vedi paragrafo 5.1.2.5**). Anche gli spazi pongono limiti. Nonostante l'ingente investimento edilizio dell'Ateneo nella ristrutturazione del Mattatoio, l'incremento di posti studenti acquisibile con gli accorgimenti indicati nel **paragrafo 5.1.2.4** è praticamente compensato dalla dismissione della sede di Madonna dei Monti. In aggiunta, la maggior parte delle aule non sono fornite delle attrezzature (numero di prese, tavoli al posto di sedioline con ribalta) per usarle come aule laboratoriali. • **Aumentare il numero programmato della Laurea Magistrale in Architettura- Restauro** per accogliere gli studenti nel CV in Lingua Inglese. Il numero degli studenti stranieri che dopo i test di ingresso vengono esclusi dalla laurea magistrale in **Architecture (Conservation) dell'Università Sapienza di Roma** è dell'ordine delle centinaia e svariate decine di giovani esclusi hanno i requisiti per potere proficuamente frequentare la laurea suddetta. Questa circostanza favorisce un aumento (percentualmente significativo ma contenuto per le ragioni discusse sopra) del numero programmato della LM in Architettura -Restauro di Roma Tre. • **Potenziare una didattica centrata sullo studente e coinvolgente sul piano del fare**, sempre più laboratoriale e mirata ad una integrazione multidisciplinare. Questo punto si sostanzia proseguendo nell'attività, iniziata nell'anno 2023 con le attività EXTRALAB, di organizzare workshop internazionali di progettazione, formando gli studenti ad un'attività intensiva, tipica dei concorsi internazionali di Architettura. • **Potenziare una didattica esperenziale** come nel caso di "FUORI" l'iniziativa avviata da due anni nel CDLMAPU che prevede di organizzare un viaggio-studio in una delle città del mediterraneo. Il programma si svolge prima in aula, con attività di incontro e di studio della città prescelta, e successivamente con l'organizzazione del viaggio con il coinvolgimento diretto degli studenti. • **Promuovere il coinvolgimento degli studenti in attività didattica collegata** ai laboratori di città attivi nei quartieri di Roma nell'ambito di attività di ricerca e di terza missione, come nel caso del CDLMAPU e il laboratorio di Città Corviale e il Vigne Nuove Living Lab.

	• **Valorizzare l'investimento edilizio dell'Ateneo sull'ex Mattatoio**, sede del Dipartimento di Architettura, perché diventi un polo attrattivo per la città ed un cantiere didattico per i nostri studenti. • **Potenziare la comunicazione all'esterno** per promuovere i nostri CdL e CdLM a livello nazionale ed internazionale. Questo implica una serie di sotto azioni: a) incrementare la presenza del Dipartimento sui social media; b) confermare la figura del responsabile della comunicazione; c) ampliare il bacino di utenza della newsletter di Dipartimento; d) creare pieghevoli in Italiano e in Inglese; e) migliorare la comunicazione su sito istituzionale. • **Confermare e promuovere l'esperienza di "Accademie"** (ciclo di conferenze al primo anno della LT in Scienze dell'Architettura) per porsi al centro della vita culturale delle Accademie internazionali di Architettura (e non solo) di Roma, come operazione didattica ma anche di Terza Missione (conferenze aperte alla cittadinanza). • **Arricchire l'Open day** di Ateneo con l'espressione delle nostre attività di ricerca e la valorizzazione di professionisti ed intellettuali esterni e interni al Dipartimento. • **Delegare un/una docente ai rapporti con il Macro** (sede interna all'ex Mattatoio) per stipulare accordi e convenzioni per l'organizzazione di Architettura, Arte e Scienza. • **Creare una Commissione Cultura del Dipartimento** con l'obiettivo di creare accordi con Fondazioni ed altre entità culturali della città, per valorizzare i futuri spazi espositivi della sede. • **Favorire l'accessibilità degli spazi** agli studenti della sede dopo le ore 20:00
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Indicatore iC00a somma degli indicatori dei singoli CdS
BASELINE	iC00a= 193+56+20+11=280 per l'anno 2023-2024
TARGET	>= al dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D03***
DENOMINAZIONE	Incrementare l'internazionalizzazione dei CdS e CdSM

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'internazionalizzazione è sempre stato un punto di forza dei CdL e CdLM del Dipartimento di Architettura. Abbiamo cinque coordinatori/trici disciplinari Erasmus con scambi in 19 Paesi Europei, ed un numero di borse che è circa un decimo delle borse Erasmus di Ateneo a fronte di una popolazione studentesca sensibilmente inferiore. Abbiamo avuto un'ottima valutazione (8/10) su questo punto specifico dalla CEV ANVUR che ha accreditato la LM in Architettura-Progettazione Architettonica nell'ultimo ciclo di valutazione nazionale. Abbiamo tuttavia registrato una leggera flessione nei numeri degli ultimi anni da una parte dovuta alla pandemia e dall'altra indotta dalla diminuzione del numero complessivo di studenti iscritti, diminuzione che- per fortuna- sta rientrando. **Ritornare a livelli pre-pandemici e incrementarli** è uno dei nostri obiettivi della programmazione triennale della didattica.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Linea strategica di Ateneo "promozione della dimensione internazionale della didattica", obiettivo "promozione dei programmi di scambio in uscita" (iC10), obiettivo "promozione della didattica in lingua straniera" (cv in Inglese)
AZIONE/I	• Attivare un curriculum in Lingua Inglese nella Laurea Magistrale in Architettura-Restauro • Redigere versioni aggiornate dell'Almanacco del Dipartimento, in versione bilingue da diffondere (anche tramite il sito dipartimentale) per promuovere la nostra immagine all'estero • Aumentare gli scambi extra UE
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	iC10 medio dei CdS del Dipartimento numero di cv erogati in lingua inglese
BASELINE	iC10=4,4% per l'anno 2023-24, numero cv erogati in lingua inglese=0
TARGET	Per iC10 >=dato di partenza; numero di cv erogati in lingua inglese=1

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D04***
DENOMINAZIONE	Migliorare le carriere degli studenti dei CdS e CdSM
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	**Il miglioramento delle carriere studentesche** ha animato le azioni del precedente triennio. Modifiche regolamentari ed ordinamentali, anche innescate dalla visita della CEV ANVUR del 2020, si sono affiancate ad un rinnovato impegno sul tutorato docente ed al

	lavoro di Ateneo sul tutorato studentesco per le materie in ritardo sugli esami, tipicamente di discipline STEM. Una lettura del dato disaggregato delle Opinioni degli Studenti ci ha aiutato a comprendere quali aree disciplinari avessero un carico didattico non compatibile con il numero di CFU ad essi assegnato, e quindi a implementare una riduzione selettiva di tale carico, più volte segnalato dagli studenti nelle OPIS e dalla CPDS. Questo obiettivo si conferma anche nella presente programmazione triennale.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Linea strategica "Sviluppo ed attrattività dell'offerta formativa", l'obiettivo 2.A "Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio"
AZIONE/I	• **Coordinare i semestri delle lauree (lauree magistrali).** Gli insegnamenti di Architettura sono caratterizzati metodologicamente da consegne periodiche (per i laboratori) o da prove di verifica intermedie (esoneri, per le discipline STEM). Se il semestre non è ben coordinato, queste scadenze intermedie possono rappresentare una gimkana di difficile gestione per lo studente. Per questa ragione, allo scopo di evitare sovraccarichi locali che possono tradursi in ritardi nella progressione delle carriere, verrà implementato un coordinamento di ogni semestre per ogni CdL/CdLM del Dipartimento. • **Ottimizzare gli spazi fisici e regolarizzare gli orari di lezione.** Queste due azioni hanno l'obiettivo di far guadagnare tempo allo studente, evitando spostamenti interni e buchi di orario. Si tratta di assegnare spazi fissi ad ogni CdL/CdLM e di compattare l'orario quotidiano, allo scopo di evitare vuoti di orario e di lasciare libero un giorno a settimana, per ogni anno di corso ed ogni CdL/CdLM • **Monitorare gli esami ed analizzare i ritardi delle carriere.** Si tratta di un'azione mirata a misurare i ritardi in termini di acquisizioni di esami, disciplina per disciplina, allo scopo di comprenderne le ragioni e innescare provvedimenti conseguenti. Si prevede un monitoraggio ed un'analisi annuale da affidare ai **tutor docenti** di ogni CdL/CdLM e da discutere all'interno delle riunioni collegiali indette dal Responsabile di CdS. • **Migliorare la comunicazione interna verso gli studenti.** Si tratta di coordinarsi con la segreteria didattica per comunicare in maniera massiva con gli studenti di coorti mirate per comunicazioni mirate tramite lei loro indirizzi di posta elettronica istituzionali.
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	IC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17

BASELINE	Sono considerati gli ultimi valori disponibili (alcuni 2022 altri 2023) medi per il CdS del Dipartimento iC01=59,8% (2022) iC02=46,4% (2023) iC13=74,4% (2022) iC14=86,7% (2022) iC15=78,5% (2022) iC16=55,4% (2022) iC17=63,5% (2022)
TARGET	Per tutti gli indicatori >= dato di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D05***
DENOMINAZIONE	Potenziamento dell'offerta formativa *post-lauream*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	L'offerta formativa *post-lauream* è al contempo: un'attività di terza missione che risponde alle esigenze di long-life learning della società; un'attività didattica aperta a studenti e studentesse di altri atenei; un'attività che contribuisce al bilancio del Dipartimento e dell'Ateneo. Mantenerla e potenziarla è un obiettivo del Dipartimento.
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Questo obiettivo è in relazione alla storia pluriennale del Dipartimento che ha nella formazione *post-lauream* un suo punto di forza. Per questa ragione nella Giunta Dipartimentale è inserito il responsabile del terzo livello della formazione. L'offerta *post-lauream* è diversificata in Master di II livello, Corsi di Alta Formazione e Scuole estive. Nell'anno accademico corrente sono attivati 6 Master di II livello, un Corso di Alta Formazione ed una Scuola Estiva.
AZIONE/I	• Mantenere e potenziare l'attività formativa *post-lauream*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numero di studenti iscritti alla formazione *post-lauream*
BASELINE	83 (a.a. 2023-24)
TARGET	>= numero di partenza

DENOMINAZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO	
CODICE	***D06***
DENOMINAZIONE	Verifica annuale delle azioni del piano triennale
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	La programmazione della didattica è triennale ma deve avvalersi di strumenti di controllo che possano innescare provvedimenti di retroazione. Come nel triennio appena concluso, si decide di **tenere sotto controllo l'efficacia delle azioni proposte tramite monitoraggio annuale**
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	Questo obiettivo è in relazione al punto di attenzione dipartimentale **E.DIP.2.4** Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
AZIONE/I	• stesura del **piano di azioni di miglioramento della didattica**, da deliberare alla fine del primo e del secondo anno del triennio 24-26
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	Numero di piani annuali di azioni di miglioramento della didattica
BASELINE	2 per il precedente triennio
TARGET	>= numero di partenza

6. Terza missione

6.1 Struttura e strategia

In coerenza con la strategia generale dell'Ateneo, il Dipartimento di Architettura promuove e sviluppa la Terza Missione, come insieme di attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze. Il Dipartimento di Architettura si impegna nell'interazione diretta con la società civile, il tessuto imprenditoriale e gli enti pubblici, con l'**obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio**, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale. Il Dipartimento è impegnato in due grandi ambiti di Terza Missione:

- la *Terza Missione culturale e sociale*, intesa come impegno sociale e diffusione delle conoscenze nei confronti di un pubblico più ampio possibile (attività di *Public Engagement*), e riguardante soprattutto le attività verso le scuole, la società civile e le Istituzioni;
- la *Terza Missione di valorizzazione economica delle conoscenze*, intesa come attività di promozione e valorizzazione dei laureati ai fini del loro inserimento nel mondo del lavoro e come attività di scambio di conoscenze e trasferimento tecnologico nel mondo produttivo.

Il Dipartimento di Architettura ha costituito un gruppo di gestione delle iniziative di Terza Missione al fine di coordinare al meglio l'organizzazione e la comunicazione delle diverse attività. Il gruppo, coordinato dal responsabile della Terza Missione, è articolato in tre distinte sezioni, ognuna della quali seguita da un responsabile:

- relazioni con la Pubblica Amministrazione (scuole, società, istituzioni etc.);
- relazioni con la società civile (Innovazione e trasferimento tecnologico);
- relazioni con il settore produttivo e il mondo del lavoro.

Ogni sezione è caratterizzata da un sottoinsieme di linee di azioni, all'interno delle quali si sviluppano le azioni dirette e le varie attività.

Per le relazioni con la Pubblica amministrazione il Dipartimento di Architettura persegue le seguenti linee di intervento:

- divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura;
- sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico;
- sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale;
- valorizzazione della ricerca.

Per le relazioni con la società civile il Dipartimento di Architettura è impegnato nelle seguenti linee di intervento:

- promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione;
- attività conto terzi.

Per le relazioni con il settore produttivo e il mondo del lavoro, infine, il Dipartimento di Architettura persegue le seguenti linee di intervento:

- *placement* e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro;
- *start up* e autoimprenditorialità;
- rapporti con gli ordini e i collegi professionali.

6.2 Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Dalla lettura delle azioni svolte nel precedente triennio, emerge una significativa varietà di attività da cui possono evidenziarsi i primi tre punti di forza principali:

a. l'eterogeneità dei contesti culturali e sociali in cui sono state svolte le attività;
b. il coinvolgimento dell'ampia gamma di discipline che costituiscono il patrimonio scientifico e culturale del Dipartimento;
c. la natura privilegiata del contesto del Mattatoio.

Questi tre aspetti hanno caratterizzato sia l'ambito della divulgazione della conoscenza e della cultura, grazie ai numerosi eventi ospitati, sia gli ambiti del *job placement*, del rapporto con il sistema scolastico del territorio e dalla valorizzazione della ricerca. Il Mattatoio continua ad essere uno dei principali punti di forza strutturali per la strategia di apertura del Dipartimento verso l'esterno, grazie alle continue iniziative promosse e svolte con i diversi attori istituzionali, da docenti, dottorandi, assegnisti e studenti e, inoltre, dalle crescenti richieste di uso da parte di soggetti esterni delle strutture Dipartimentali.

A titolo esemplificativo, di seguito sono elencate alcune delle attività svolte nel triennio precedente:

- organizzazione e svolgimento di 74 tirocini;
- oltre 200 attività annue di diffusione scientifica da parte di singoli docenti o di gruppi di ricerca;
- partecipazione o gestione di 5 eventi annui di *public engagement*. Tra queste, "La Notte delle Idee", "Notte europea dei ricercatori", "Settimana della Scienza", "Maker Faire" e "Biennale dello Spazio Pubblico", alle quali si aggiungono la partecipazione alla "XVIII Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia" e al "Roma Tre Open Night";
- partecipazione o organizzazione di 3 eventi annuali dedicati all'orientamento. Tra questi il "Salone dello Studente", "Giornate di Vita Universitaria" e "Orientarsi a Roma Tre";
- quasi 35 attività per conto terzi attualmente attive per un importo complessivo di oltre 1.200.000 €.

Tale complessità è restituita in forma sintetica e divulgativa nella pubblicazione di due Almanacchi (I edizione 2022; II edizione 2024) realizzati dal Dipartimento di Architettura con l'obiettivo di descrivere in modo strutturato l'insieme delle attività dipartimentali.

Fra i punti di debolezza che attualmente possono essere segnalati, si riscontrano solo i disagi temporanei causati dalla presenza dei cantieri per la riqualificazione dei padiglioni ma che, in chiave strategica, una volta completati i lavori, potenzieranno il ruolo sociale e culturale del Dipartimento in ambito urbano, nazionale e internazionale sia per il miglioramento degli spazi Dipartimentali sia per le relazioni con le diverse realtà culturali che sono in corso di insediamento nel polo urbano della Città delle Arti.

6.3 Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

Partendo dall'esperienza pregressa, di seguito vengono riportate, in forma tabellare, le linee di intervento, gli obiettivi, le azioni e gli indicatori che saranno promossi e perseguiti dal Dipartimento di Architettura nel prossimo triennio.

Linee di intervento	**Obiettivi**	**Azioni**	**Indicatori**	**Valore del triennio precedente**	**Obiettivo per il triennio successivo**
Rapporti con il Mondo del lavoro	Rafforzare il placement e capacità di intermediazione fra domanda e offerta di lavoro	Valorizzare le competenze spendibili nel mercato del lavoro per una migliore occupabilità dei laureati attraverso attività di orientamento in diretta relazione con alcune realtà istituzionali pubbliche e private, nonché strutture professionali di eccellenza	Numero medio annuo di studenti coinvolti in iniziative	39	Valore uguale o maggiore
		Potenziare i tirocini curriculari ed extracurriculari attraverso la stipula di convenzioni mirate a raccordare la formazione accademica con il mondo del lavoro	Numero medio annuo di convenzioni stipulate	19	Valore uguale o maggiore
	Start up e autoimprenditorialità	Potenziare la collaborazione con il progetto Dock3 di Ateneo, coinvolgendo gli studenti dei corsi interessati	Numero medio annuo di studenti coinvolti in iniziative nei tre anni	3	Valore uguale o maggiore
		Promuovere iniziative relative ai finanziamenti per le startup innovative (bandi POR FESR "Pre-seed" della	Numero di startup innovative avviate	1	Valore uguale o maggiore

		Regione Lazio), anche attraverso il supporto del CNAPPC			
		Avviare consultazioni con il mondo imprenditoriale attraverso Unindustria e altro	Numero medio annuo di studenti coinvolti nel mondo imprenditoriale nei tre anni	35	Valore uguale o maggiore
Public Engagement	Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura	Sostenere e promuovere iniziative di divulgazione e di diffusione della cultura in corso	Numero medio annuo di attività annue svolte per la divulgazione scientifica e culturale	200	Valore uguale o maggiore
		Consolidare i rapporti con il Museo Diffuso del rione Testaccio della Soprintendenza speciale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio di Roma, per la divulgazione della storia di Testaccio	Numero medio annuo di incontri con i funzionari responsabili del territorio della Soprintendenza	2	Valore uguale o maggiore
		Consolidare i rapporti già avviati con i soggetti che si occupano del tema della rigenerazione urbana, nell'ambito delle attività di ricerca e studio del Dipartimento di Architettura	Numero di Convenzioni nel triennio attivate aventi come tema la Rigenerazione urbana	12	Valore uguale o maggiore
		Continuare la partecipazione alle attività di public engagement quali la Notte delle Idee, la Notte europea dei ricercatori e	Numero delle iniziative	7	Valore uguale o maggiore

		la Settimana della Scienza, Maker Faire e Biennale Spazio Pubblico			
	Sviluppo dei rapporti con il sistema scolastico	Sviluppare e promuovere progetti di Alternanza Scuola Lavoro e i PLS sia come strumento di diffusione della cultura sia come veicolo di attrazione per la Laurea triennale in Scienze dell'Architettura	Numero medio annuo di progetti di alternanza scuola lavoro nei tre anni	2	Valore uguale o maggiore
		Partecipare a iniziative rivolte a promuovere i rapporti con il sistema scolastico (Salone dello Studente, InformaGiovani e Giornate di vita universitaria)	Numero di eventi di orientamento annui confermati rispetto ai programmati	3	Valore uguale o maggiore
	Sviluppo dei servizi al territorio e per l'inclusione sociale	Sostenere gli accordi in essere con i centri colpiti dagli eventi sismici del 2016 e successivi nelle diverse regioni del Centro Italia	Numero di convenzioni aventi a oggetto la vulnerabilità sismica o la ricostruzione dopo eventi sismici	9	Valore uguale o maggiore
		Continuare il programma sperimentale per un sistema di Cliniche urbane, per promuovere processi di rigenerazione urbana, già avviato con i Laboratori di Città	Numero di laboratori attivati per l'inclusione sociale	3	Valore uguale o maggiore
Valorizzazione della ricerca, innovazione e	Valorizzazione della ricerca	Potenziare la struttura e i contenuti la Giornata della Ricerca per	Numero di Giornate della Ricerca nei tre anni	1	Valore uguale o maggiore

trasferimento tecnologico		individuare linee di innovazione e trasferimento tecnologico della ricerca del Dipartimento			
	Promozione di un ecosistema laziale per l'innovazione	Sostenere la partecipazione al DTC della Regione Lazio nei diversi ambiti di sviluppo quali le nuove tecnologie per la conservazione e protezione dei beni culturali; i sistemi avanzati di comunicazione dei contenuti culturali; i modelli di restauro, sistemazione, uso, fruizione e gestione di luoghi di interesse storico culturale	Numero di progetti DTC della Regione Lazio a cui il Dipartimento ha partecipato come capofila	3	Valore uguale o maggiore
	Attività conto terzi	Promuovere attraverso una mirata comunicazione le competenze che caratterizzano il Dipartimento, rappresentate dalle attività svolte dai Laboratori strumentali, dai gruppi di ricerca e dai singoli docenti	Numero medio annuo di ricerche attive tramite attività conto terzi nei tre anni	12	Valore uguale o maggiore
		Sostenere i rapporti con AICS Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nello svolgimento dei progetti finanziati (Cuba e El Salvador)	Sostegno ai progetti finanziati (Cuba e El Salvador)	1	Valore uguale o maggiore